

**DECISIONE E RELAZIONE SUL RENDICONTO  
GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1979**

PAGINA BIANCA

INDICE  
(DELL'ALLEGATO A)

DECISIONE . . . . .	Pag.	13
---------------------	------	----

R E L A Z I O N E

PARTE PRIMA

LA DISCIPLINA NORMATIVA DELLA GESTIONE

Capitolo I — <i>Il bilancio di previsione</i> . . . . .	Pag.	27
1. — Considerazioni generali . . . . .	»	27
2. — Il bilancio pluriennale . . . . .	»	32
3. — Titoli di pagamento: ordini di accreditamento . . . . .	»	34
4. — Struttura del bilancio annuale . . . . .	»	35
5. — Il principio di specializzazione del bilancio . . . . .	»	39
Capitolo II — <i>Legislazione di spesa e mezzi di copertura</i> . . . . .	»	40

PARTE SECONDA

ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE

Capitolo	I — <i>Considerazioni generali</i>	Pag.	53
1. —	Premessa	»	53
2. —	Risultati di insieme e differenziali	»	53
Capitolo	II — <i>Gestione delle entrate</i>	»	56
Capitolo	III — <i>Gestione delle spese</i>	»	65
1. —	Gestione di competenza	»	65
2. —	Gestione dei residui	»	66
Capitolo	IV — <i>Gestione del patrimonio</i>	»	85

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE  
REGIONALE

Capitolo	I — <i>Considerazioni generali</i>	Pag.	95
1. —	Organizzazione	»	97
2. —	Personale regionale	»	98
3. —	Trattamento di quiescenza e previdenza	»	110

Capitolo II — <i>Presidenza della Regione</i> . . . . .	Pag.	116
1. — Considerazioni generali . . . . .	»	116
2. — Atti di governo . . . . .	»	117
3.—Ricorsi straordinari al Presidente della Regione . . . . .	»	118
4 — Aspetti finanziari della gestione. . . . .	»	118
5. — Attività istituzionale . . . . .	»	120
Capitolo III — <i>Assessorato regionale dell'agricoltura e foreste</i> . . . . .	»	126
1. — Considerazioni generali e aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	126
2. — Attività istituzionale . . . . .	»	128
3. — Azienda delle foreste demaniali . . . . .	»	133
Capitolo IV — <i>Assessorato regionale dei beni culturali ambientali e della pubblica istruzione</i> . . . . .	»	135
1. — Considerazioni generali e aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	135
2. — Attività istituzionale . . . . .	»	138
Capitolo V — <i>Assessorato regionale del bilancio e delle finanze</i> . . . . .	»	142
1. — Considerazioni generali . . . . .	»	142
2. — Aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	143
3. — Attività istituzionale . . . . .	»	143
4. — Vigilanza sulle entrate . . . . .	»	145

Capitolo VI — <i>Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca</i> . . . . .	Pag.	152
1. — Legislazione . . . . .	»	152
2. — Considerazioni generali . . . . .	»	153
3. — Aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	154
Capitolo VII — <i>Assessorato regionale degli enti locali</i> . . . . .	»	157
1. — Considerazioni generali e attività istituzionali . . . . .	»	157
2. — Aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	159
Capitolo VIII — <i>Assessorato regionale dell'industria</i> . . . . .	»	164
1. — Legislazione . . . . .	»	164
2. — Unidirezionalità delle leggi emanate nell'esercizio . . . . .	»	165
3. — Aspetti finanziari della gestione ed attività istituzionale . . . . .	»	165
4. — Finanziamenti agli enti economici . . . . .	»	167
Capitolo IX — <i>Assessorato regionale dei lavori pubblici</i> . . . . .	»	170
1. — Legislazione . . . . .	»	170
2. — Considerazioni generali . . . . .	»	170
3. — Aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	172
Capitolo X — <i>Assessorato regionale del lavoro e della previdenza sociale</i> . . . . .	»	175
1. — Considerazioni generali ed aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	175
2. — Attività istituzionale . . . . .	»	176

Capitolo XI — <i>Assessorato regionale della sanità</i> . . . . .	Pag.	180
1. — Considerazioni generali ed aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	180
2. — Attività istituzionali . . . . .	»	183
Capitolo XII — <i>Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente</i> . . . . .	»	186
1. — Legislazione . . . . .	»	186
2. — Considerazioni generali . . . . .	»	186
3. — Aspetti finanziari della gestione ed attività istituzionale . . . . .	»	187
Capitolo XIII — <i>Assessorato regionale del turismo delle comunicazioni e trasporti</i> . . . . .	»	189
1. — Considerazioni generali . . . . .	»	189
2. — Aspetti finanziari della gestione . . . . .	»	190
3. — Attività istituzionale . . . . .	»	191

PAGINA BIANCA



## DECISIONE

PAGINA BIANCA

**REPUBBLICA ITALIANA**

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite per la Regione siciliana, composta dai Magistrati:

Dott. Beniamino ALIFFI — Presidente di Sezione - *Presidente*

Dott. Giuseppe TRISTANO — Consigliere

Dott. Rocco TINNIRELLO — Consigliere

Dott. Ubaldo FATTA — Consigliere - *Relatore*

Dott. Gaetano LO MONTE — Consigliere

Dott. Gerlando MORREALE — Consigliere

Dott. Giorgio BENVISSUTO — Consigliere

ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio 1979 e sul conto dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione ad esso allegato;

viste le conclusioni svolte dal Procuratore generale depositate nella Segreteria delle Sezioni regionali riunite in data 9 giugno 1980;

uditi nella pubblica udienza del 20 giugno 1980 il relatore Consigliere dott. Ubaldo Fatta ed il Pubblico Ministero, nella persona del Vice Procuratore generale dott. Aurelio Grassi,

ritenuto in

F A T T O

il rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 1979 ed il conto ad esso allegato sono stati presentati il 30 maggio 1980 e cioè entro il termine fissato dall'articolo 23, secondo comma, della legge 1978 n. 468.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione e del conto allegato sono le seguenti:

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA

COMPETENZA.

*Entrate accertate:*

Titolo I — Entrate tributarie . . . .	L. 1.063.478.614.328	
Titolo II — Entrate extratributarie . . . .	» 2.031.022.983.885	
	<hr/>	L. 3.094.501.598.213
Totale titoli I e II . . .	L. 3.094.501.598.213	
Spese correnti impegnate . . . .	» 1.355.226.966.778	
	<hr/>	
Differenza . . . .	L. 1.739.274.631.435	
	<hr/> <hr/>	
Titolo III — Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti . . . . .	»	535.314.103
Accensione di prestiti . . . . .		—
	<hr/>	
Totale complessivo . . . .	L. 3.095.036.912.316	
	<hr/> <hr/>	

*Spese impegnate:*

Titolo I — Spese correnti . . . . .	L. 1.355.226.966.778
Titolo II — Spese in conto capitale . . . . .	» 1.459.925.636.754
	<hr/>
Totale titoli I e II . . . . .	L. 2.815.152.603.532
Rimborso prestiti . . . . .	—
	<hr/>
Totale complessivo . . . . .	L. 2.815.152.603.532
	<hr/> <hr/>

*Riepilogo:*

Totale complessivo delle entrate accertate	L. 3.095.036.912.316
Totale complessivo delle spese impegnate	» 2.815.152.603.532
	<hr/>
Avanzo finanziario . . . . .	L. 279.884.308.784
	<hr/> <hr/>

**RESIDUI.**

*Attivi:*

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1979 . . . . .	L. 715.355.506.440
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . . . . .	» 913.002.574.140
Somme riscosse e non versate fino alla chiusura dell'esercizio . . . . .	» 1.035.381.173.777
	<hr/>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1979	L. 2.663.739.254.357
	<hr/> <hr/>

*Passivi:*

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1979 . . . . .	L. 1.157.329.199.459
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	» 942.695.880.484
	<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1979	L. 2.100.025.079.943
	<hr/> <hr/>

CONTI ALLEGATI

*Conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana.*

COMPETENZA.

Titolo I — Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	L.	15.115.492.589
Spese impegnate . . . . .	»	5.505.454.015
<hr/>		
Avanzo di parte corrente . . . . .	L.	9.610.038.574
<hr/> <hr/>		

Titolo II — Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	L.	1.506.999.855
Spese impegnate . . . . .	»	8.821.461.835
<hr/>		
Disavanzo di parte in conto capitale . . . . .	L.	7.314.461.980
<hr/> <hr/>		

*Riepilogo:*

Entrate accertate . . . . .	L.	16.622.492.444
Spese impegnate . . . . .	»	14.326.915.850
<hr/>		
Avanzo complessivo . . . . .	L.	2.295.576.594
<hr/> <hr/>		

RESIDUI.

*Attivi:*

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1979 . . . . .	L.	8.704.800
--	----	-----------

Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . . . . .	L.	1.021.479.497
--	----	---------------

---

Totale residui attivi al 31 dicembre 1979	L.	1.030.184.297
---	----	---------------

---

---

*Passivi:*

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1979 . . . . .	L.	10.248.612.216
--	----	----------------

Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	»	20.247.221.555
--	---	----------------

---

Totale complessivo residui passivi . . . . .	L.	30.495.833.771
--	----	----------------

---

---

Dall'esame del rendiconto generale della Regione risulta che:

1. — È conservata tra i residui attivi (Capitoli 1199, 1399 e 1409) la somma di lire 12.464.730.497 relativa a pregressi rapporti finanziari fra Stato e Regione per gli esercizi finanziari dal 1946 al 1965, tuttora non definiti.

2. — Con la legge regionale 26 luglio 1979, n. 178, è stato istituito, tra l'altro, il capitolo 56910 sul Fondo di solidarietà nazionale con lo stanziamento di lire 1.500.000.000 con la seguente denominazione: « Somma da versare all'Azienda foreste demaniali per interventi di tipo conservativo del patrimonio boschivo esistente ad acquisizione al demanio dei terreni già rimboschiti e sistemati tuttora in regime di temporanea occupazione. Interventi per la formazione del miglioramento di prati e pascoli ».

Così come il capitolo stesso è formulato, prescindendo da dubbi di legittimità costituzionale, il relativo titolo di spesa doveva essere emesso a carico del Fondo di solidarietà nazionale il cui tesoriere è la Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le province siciliane; invece la somma è stata pagata dal Banco di Sicilia sui fondi del bilancio ordinario con la conseguenza di una alterazione della disponibilità finanziaria dei due fondi (bilancio ordinario e Fondo di solidarietà nazionale).

3. — Per quanto riguarda la gestione del Fondo di quiescenza, previdenza ed assistenza per il personale della Regione, risultano presentati e riconosciuti regolari dalla Corte i rendiconti relativi agli anni 1974 e 1975 (che sono stati quindi ammessi a discarico).

Il Pubblico Ministero, nell'atto depositato il 9 giugno 1980 ha svolto alcune considerazioni sulla gestione ed ha concluso chiedendo:

a) che venga mantenuta la riserva sulla somma di lire 12 miliardi 464.730.497 assunta tra i servizi attivi dei precedenti esercizi finanziari non risultando variata la situazione preesistente;

b) che venga sciolta limitatamente agli esercizi 1974 e 1975 la riserva sulla gestione del Fondo di quiescenza di cui sopra, mantenendo peraltro la riserva stessa relativamente agli esercizi dal 1976 al 1978 ed estendendola a quella parte dell'esercizio 1979 anteriore alla soppressione del Fondo medesimo;

c) che venga sciolta la riserva per l'eccedenza di spesa sul conto dei residui passivi del capitolo 44004 del bilancio della Regione per l'esercizio 1978 essendo stata la rilevata eccedenza « approvata » con la legge regionale 4 giugno 1980, n. 57, articolo 10;

d) che venga fatta riserva sulla alterazione della disponibilità del bilancio ordinario e del Fondo di solidarietà nazionale per quanto riguarda la somma di lire 1.500.000.000;

e) che, richiamati gli adempimenti di competenza dell'Assemblea regionale vengano, per il resto, dichiarati conformi alle scritture della Corte il rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 1979 ed il conto ad esso allegato.

Nella pubblica udienza odierna il rappresentante del pubblico ministero nel confermare le conclusioni scritte ha dichiarato, peraltro, di non insistere nella richiesta di riserva di cui *sub d)* dato che è in corso di approvazione il disegno di legge, già presentato all'Assemblea regionale, che modifica la dizione del capitolo *de quo*.

#### CONSIDERATO IN DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi di bilancio è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto consuntivo relativo alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere - ad eccezione della somma di lire 12.464.730.497 di cui si è detto in narrativa - ed a quelle riscosse e non versate, con i dati contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie centrali. È stata, inoltre, accertata la concordanza dei dati relativi alle spese ordinate e pagate, durante l'esercizio, nelle singole partite e nelle risultanze complessive, con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ai decreti assessoriali emanati ai sensi dell'articolo 53 della legge di contabilità generale dello Stato e degli articoli 275 e 480 del relativo regolamento.



Agli stessi fini è stato accertato che il conto consuntivo della Azienda foreste demaniali corrisponde, quanto all'entrata ed alle spese ordinate e pagate, ai prospetti riassuntivi prodotti dall'Amministrazione regionale ed alle scritture tenute o controllate dalla Corte.

Sono stati, inoltre, accertati i residui passivi in base ai decreti emanati ai sensi dell'articolo 53 della legge di contabilità generale dello Stato e degli articoli 275 e 480 del relativo regolamento.

Le motivate richieste di riserva, così come modificate in udienza dal pubblico ministero vanno integralmente accolte.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei Conti a Sezioni riunite per la Regione siciliana, visti gli articoli 100, comma secondo e 103, comma secondo della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato nonché il relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1948, n. 655, istitutivo delle Sezioni della Corte dei Conti per la Regione siciliana;

vista la legge regionale 2 febbraio 1979, n. 3, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 1979;

viste le leggi regionali 26 luglio 1979, n. 178 e 24 dicembre 1979, n. 247, recanti variazioni al bilancio di previsione per l'anno 1979;

vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante norme in materia di bilancio e contabilità della Regione, nonché le leggi regionali 2 gennaio 1979, n. 2 e 28 dicembre 1979, n. 256, recanti integrazioni e modifiche alla predetta legge regionale 8 luglio 1977, n. 47;

vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente la riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

uditi il pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore generale dottor Aurelio Grassi,

dichiara regolari, in conformità alle proprie scritture ed a quelle da essa controllate il rendiconto generale della Regione siciliana ed il conto ad esso allegato, tranne che:

1. — per la conservazione tra i residui attivi della somma di lire 12.464.730.497 relativa a pregressi rapporti finanziari tra Stato e Regione;

2. — per la gestione esercitata dal Fondo di quiescenza, previdenza ed assistenza per il personale della Regione per gli esercizi finanziari dal 1976 al 1978 e per la parte del 1979 anteriore alla soppressione del Fondo stesso.

Dichiara sciolta la riserva formulata in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto per l'esercizio 1978 relativamente alla gestione del Fondo di quiescenza predetto limitatamente agli esercizi finanziari 1974 e 1975.

Dichiara sciolta la riserva formulata del pari in sede di parificazione del rendiconto per il 1978 relativamente all'eccedenza di spesa rilevata sul conto dei residui passivi del capitolo 44004 del bilancio per il 1978 in quanto la relativa eccedenza è stata « approvata » con la legge regionale 4 giugno 1980, n. 57.

Ordina che i conti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Regione per la successiva presentazione all'Assemblea regionale e che, a cura della Segreteria, copia della presente decisione, con unita relazione, sia trasmessa al Presidente della Regione per la successiva presentazione all'Assemblea regionale siciliana.

*Il Consigliere estensore*  
F.to: Ubaldo FATTA

*Il Presidente*  
F.to: Beniamino ALIFFI

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza del 20 giugno 1980.

*Il Segretario*  
F.to: Umberto LO RE

## RELAZIONE

PAGINA BIANCA

**PARTE PRIMA**

**LA DISCIPLINA NORMATIVA DELLA GESTIONE**

**PARTE PRIMA**

**LA DISCIPLINA NORMATIVA DELLA REGIONE**

CAPITOLO PRIMO

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1. — *Considerazioni generali.*

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1979 è stato approvato con legge regionale 2 gennaio 1979, n. 3, pubblicata il 6 gennaio 1979, ed entrata in vigore nello stesso giorno, con effetto del 1° gennaio 1979.

Anche per l'anno predetto la Regione non ha quindi dovuto fare ricorso all'esercizio provvisorio, essendo stato il bilancio di previsione presentato all'Assemblea ed approvato nei termini prescritti.

Il bilancio 1979 è stato predisposto e strutturato in armonia con le direttive generali contenute nella legge di riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio (legge 5 agosto 1978, n. 468), nonché con i principi fondamentali e le norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni a statuto ordinario dettate con legge 19 maggio 1976, n. 335.

Tali principi e direttive sono stati trasfusi nella legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, poi integrata e modificata con la legge regionale 28 dicembre 1979, n. 256, entrambe contenenti norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana.

Dall'esame della legge di bilancio si nota che, pur senza integrare la propria legge di contabilità, il legislatore regionale fa espresso riferimento alla legge statale n. 468 del 1978 per quanto riguarda:

a) L'elenco delle spese da considerare obbligatorie e d'ordine ai fini del prelevamento dall'apposito fondo di riserva.

Si è fatto qui riferimento all'articolo 7 della legge 468 del 1978 che consente un più ampio contenuto alle spese da inserire nello elenco stesso (vedi elenco n. 1 allegato allo stato di previsione della spesa).

b) L'elenco delle spese per le quali il Presidente della Regione può disporre prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impre-

viste. Il riferimento all'articolo 9, comma 2°, della legge 5 agosto 1978, n. 468, implica la limitazione dell'uso (in precedenza discrezionale) del fondo di riserva (elenco n. 2 che prevede interventi urgenti in occasione di pubbliche calamità, in materia igienico-sanitaria, per la tutela dell'ambiente ed oneri inderogabili conseguenti al trasferimento di funzionari dallo Stato alla Regione e per assicurare la funzionalità dell'Amministrazione regionale).

c) L'elenco dei capitoli di spesa per i quali il Presidente della Regione può disporre l'iscrizione di somme senza copertura. Il riferimento all'articolo 12, 1° comma, della legge n. 468 del 1978 permette di dare un contenuto più ampio a tale facoltà (elenco n. 3 allegato).

d) L'elenco dei capitoli per i quali l'Assessore per il bilancio può iscrivere, senza prelevamento dal fondo di riserva, somme occorrenti per la restituzione di somme avute in deposito (articolo 12, 2° comma, legge 458, elenco n. 4 allegato).

Le caratteristiche essenziali della recente legislazione contabile regionale si possono così sintetizzare.

Con l'articolo 2 della legge 47/1977 è fatto obbligo al governo regionale di presentare all'Assemblea regionale entro il mese di giugno di ogni anno una relazione sulla situazione economica della Regione nell'anno precedente, comprendente anche indicazioni sullo stato di attuazione del programma delle leggi di spesa e dalla quale si rilevi il significato amministrativo ed economico dei risultati conseguiti nella prima metà dell'esercizio finanziario.

Ogni trimestre, poi, il Governo (articolo 3) deve presentare la situazione di cassa della Regione e al 30 aprile ed al 31 ottobre la situazione finanziaria sullo stato di attuazione della spesa regionale e delle relative leggi.

All'articolo 4, 3° comma, è inserita una norma in tema di classificazione delle entrate e delle spese che « debbono essere classificate in relazione alle vigenti norme in materia ed alle esigenze dell'Amministrazione regionale ».

Tale norma ravvisa due esigenze fondamentali: da una parte l'adeguamento della struttura del bilancio a quella di tutte le altre Regione ai fini del previsto coordinamento finanziario (articolo 26 legge 468) e dall'altra l'intento di adeguare la classificazione delle entrate e delle spese del bilancio alle particolari esigenze della Amministrazione regionale.

È prescritta (articolo 4, comma 4°) la pubblicazione di una « nota preliminare » al bilancio che, oltre ad illustrare opportunamente le previsioni, deve anche indicare i necessari collegamenti col bilancio pluriennale di guisa che l'Assemblea possa verificare sia l'entità e la validità delle previsioni pluriennali, sia la volontà del Governo di mantenere la futura azione amministrativa entro i limiti precisati dal bilancio pluriennale.



L'erogazione di spese a carattere pluriennale viene disciplinata dall'articolo 7.

Le leggi che autorizzano spese che gravano sui bilanci di più esercizi finanziari devono determinare l'ammontare complessivo della spesa per tutto il periodo della loro efficacia e le quote da iscrivere in bilancio per il primo anno. Le quote relative agli anni successivi, iscritte ovviamente nel bilancio pluriennale, saranno determinate nel loro preciso ammontare con la legge di bilancio annuale.

L'Amministrazione regionale, però, per le opere e gli interventi la cui esecuzione si protragga per più esercizi finanziari può stipulare contratti ed assumere obbligazioni nei limiti dell'intera somma indicata nelle leggi di spesa, ma può « impegnare » sugli stanziamenti di ciascun bilancio soltanto le somme corrispondenti alle obbligazioni che vengono a scadere nel corso del relativo esercizio.

Tutte le quote di stanziamento non impegnate ai sensi della norma sopracitata e di quelle contenute nell'articolo 11 della stessa legge, costituiscono economie di spesa (articolo 12).

Lo stesso articolo 12 disciplina la conservazione dei cosiddetti residui passivi perfetti. Le quote di stanziamento relative a spese impegnate e non pagate nell'esercizio sono riportate nel conto dei residui degli anni successivi ma non per un periodo di tempo indefinito.

La norma citata ha ridotto ancora il periodo di conservazione (che era due anni per le spese correnti e cinque, ridotti successivamente a tre, per le spese correnti) stabilendolo in un anno per le spese correnti e due per quelle in conto capitale. Fanno però eccezione i residui relativi alle spese per l'esecuzione di opere (cinque anni). Trascorsi i predetti periodi di tempo le spese predette vengono cancellate dalle scritture contabili (perenzione amministrativa).

Un'importante modifica al sistema del pagamento delle spese perente reclamate dai creditori è stata approvata dall'articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 1979, n. 256 (articolo 12-bis aggiunto alla 47/1977): al pagamento predetto provvede l'Amministrazione regionale, previo nulla-osta dell'Assessorato regionale del bilancio e finanze, sugli stanziamenti dei corrispondenti capitoli della competenza dell'esercizio, mediante provvedimenti corredati dalla documentazione comprovante il diritto del creditore.

Il reintegro delle somme prelevate dai capitoli della competenza per il pagamento delle spese perente è effettuato periodicamente o su richiesta dell'Amministrazione interessata in caso di necessità, dall'Assessore regionale per il bilancio e le finanze con propri decreti di prelevamento dagli appositi fondi di riserva.

Le predette norme hanno lo scopo evidente di evitare che i bilanci futuri vengano impegnati per numerosi esercizi finanziari per l'attuazione di opere di laboriosa ed a volte impossibile esecuzione, paralizzando in tal modo l'azione amministrativa del governo.

Nell'esercizio del controllo però la Corte ha avuto modo di rilevare che la correlazione esistente tra impegno di spesa ed insorgenza dell'obbligazione non ha trovato pronte e sempre disponibili le Amministrazioni regionali; specie in prossimità della chiusura del-

l'esercizio finanziario si è assistito a vari tentativi di impegni globali puri e semplici nell'evidente proposito di evitare che gli stanziamenti di bilancio, non utilizzabili per varie cause, costituissero economia.

Il sistema rigido stabilito in tema di eliminazione di impegni perenti ha comportato un notevole incremento di attività amministrativa, mediante procedimenti complessi (variazioni di bilancio, provvedimenti susseguenti di impegno di spesa) i cui tempi lunghi aggiunti a ritardi nei pagamenti hanno talora richiesto specie per le spese correnti, la rinnovazione dei provvedimenti.

Non si vuole sul punto muovere censura al sistema della legge che ha una sua precisa finalità, ma è sempre appena il caso di rilevare che l'eliminazione dei residui passivi, ratio cui assolve il principio delle perenzioni, deve avvenire principalmente mediante l'accelerazione dei procedimenti di spesa, problema che a sua volta ne presuppone un altro: l'esigenza della emanazione di una legge generale sul procedimento amministrativo.

Di difficile applicazione, poi, in materia contrattuale, sembrano le disposizioni contenute sugli articoli 11 e 12 della stessa legge, nella parte in cui limitano l'assunzione dell'impegno di spesa alla sola quote che si prevede di dovere erogare nel corso dell'esercizio.

Sul punto si ritiene che un pregevole spunto interpretativo offra l'articolo 18 della legge n. 468/978 che con maggiore coerenza ed aderenza ai principi consente, in tali casi, l'assunzione totale dell'impegno di spesa, con contenimento dei pagamenti nei limiti delle annuali autorizzazioni di bilancio.

L'annunciata legislazione di coordinamento (articolo 3 legge regionale 256/979) dovrebbe rendere espliciti questi principi.

Il legislatore regionale ha, poi, operato (articolo 8 legge 47/977) una netta distinzione, ai fini della loro gestione, tra le somme assegnate alla Regione con vincoli di specifica destinazione e quelle assegnate senza vincolo di destinazione: le prime debbono essere iscritte in bilancio in appositi capitoli sia di entrata che di spesa anche al fine di condizionare la spesa stessa all'entrata; le somme provenienti senza vincolo di destinazione debbono essere iscritte in appositi capitoli di « fondi globali » per il necessario trasferimento ai capitoli di spesa non condizionata.

In tal modo il legislatore può verificare la quadratura globale potendo compensare eventuali maggiori iscrizioni in un determinato esercizio, con minori stanziamenti negli esercizi successivi.

Vengono disciplinati, inoltre (articolo 9 sostituito dall'articolo 5 della legge 256/1979) l'utilizzazione dell'avanzo finanziario di gestione determinato con il rendiconto generale parificato dalla Corte dei conti e il ripianamento del disavanzo di gestione. La stessa legge 256/1979 introduce il nuovo istituto « dell'assestamento del bilancio » annuale di previsione da attuare con un disegno di legge che il Governo deve presentare all'Assemblea entro il mese di giugno sulla scorta delle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente, presentato alla Corte dei conti per la parifica.

Viene legittimata (articolo 10) l'iscrizione in bilancio dei fondi globali destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio. Viene poi sottolineata la natura di spesa generica dei capitoli dei fondi globali, con il divieto conseguente di imputare titoli di spesa a carico dei medesimi.

La disciplina della iscrizione in capitoli aggiunti delle entrate da riscuotere e delle spese da effettuare in conto residui degli esercizi precedenti, per le quali non esiste nel bilancio di competenza il capitolo relativo, e la elencazione dei predetti capitoli aggiunti in una tabella annessa al bilancio di previsione, sono previsti dall'articolo 17.

Si precisa, inoltre, che i residui risultanti dall'esercizio dell'anno finanziario nei capitoli aggiunti soppressi in seguito all'istituzione di capitoli di competenza, si intendono trasferiti in questi ultimi.

Le riscossioni di pagamenti già imputati ai predetti capitoli aggiunti si intendono effettuati sui capitoli di competenza di nuova costituzione.

La norma dell'articolo 19 vieta le gestioni fuori bilancio.

Al fine, poi, di rendere il bilancio oltre che un documento contabile-amministrativo di facile interpretazione, anche uno strumento di politica economico-sociale dal quale si possa avere conoscenza dell'azione della Regione proiettata anche nel futuro, la normativa contabile regionale si è articolata con la legge sopracitata secondo due direttive principali:

1. - il piano regionale di sviluppo economico-sociale;
2. - il bilancio pluriennale (articolo 1 legge 47/1977).

Il bilancio pluriennale (del quale si avrà modo di parlare più avanti) è elaborato con riferimento al programma regionale di sviluppo e rappresenta il quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impiegare nel quinquennio sia in base alla legislazione statale e regionale in vigore, sia in base a previsti nuovi interventi legislativi.

Il piano quinquennale regionale di sviluppo economico sociale previsto dalla legge regionale 10 luglio 1978, n. 16, che detta norme in materia di programmazione regionale, al « fine della migliore utilizzazione delle risorse, indica gli obiettivi da perseguire, le priorità da operare, i tempi di attuazione, la spesa complessiva occorrente ed i criteri da adottare per la verifica dei risultati ».

Il piano, al fine di assicurare la rispondenza tra obiettivi programmatici e gestione del bilancio, si articola in programmi annuali.

Il piano regionale di sviluppo economico è presentato all'Assemblea regionale dal Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, adottata sulla base dello schema elaborato dal Comitato regionale della programmazione ed è approvato con legge regionale (articolo 3 legge n. 16).

Ora, per quanto la citata legge n. 16 sulla programmazione regionale sia stata da tempo emanata ed il Comitato regionale per la programmazione sia stato nominato con decreto presidenziale regionale 11 ottobre 1978, n. 164/A, il piano regionale di sviluppo non è stato finora elaborato e presentato alla Assemblea regionale.

Manca, quindi uno strumento essenziale per la elaborazione del piano pluriennale di spesa che dovrebbe avere un preciso riscontro nel bilancio pluriennale e dare una visione il più possibile esatta della politica economico-sociale che il governo regionale intende attuare anche in avvenire.

La Regione, poi, non ha finora dimostrato interesse alla emanazione della « legge finanziaria » di cui all'articolo 11 della legge 468/1978 che non ha recepito nel suo ordinamento contabile. Tale legge, infatti, ha la finalità di adeguare le entrate e le spese del bilancio dello Stato (nel caso della Regione) agli obiettivi di politica economica cui si ispirano il bilancio pluriennale e il bilancio annuale.

Tale legge è presentata al Parlamento contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione e con essa possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio dello Stato.

Tale scarso interesse, può, forse spiegarsi col fatto che la legge in questione ha lo scopo preminente di adeguare le entrate e di commisurare il ricorso al mercato finanziario alle spese complessive previste nei bilanci pluriennale ed annuale per raggiungere i prefissi obiettivi di politica economica.

Ora poiché la Regione siciliana gode di entrate derivate dallo Stato nelle note forme, e su queste deve regolare la erogazione delle spese, non potrebbe con le disposizioni della legge finanziaria incrementare le entrate per adeguarle alle spese occorrenti per il raggiungimento dei suoi obiettivi di politica economica.

Soccorrono, poi, agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio, i fondi globali, speciali capitoli delle entrate e della spesa cui sono iscritti, con la legge del bilancio o con decreti del Presidente della Regione, le somme che lo Stato ed altri Enti assegnano alla Regione senza vincolo di specifica destinazione.

## 2. — *Il bilancio pluriennale.*

Il bilancio pluriennale è stato introdotto nell'ordinamento della contabilità pubblica con la legge di contabilità per le Regioni (articolo 1 legge 335/1976) con due caratteristiche principali:

1. — La sua elaborazione con riferimento al programma regionale di sviluppo;
2. — L'affermazione che esso costituisce la sede per il riscontro della competenza finanziaria di nuove e maggiori spese stabilite da leggi regionali a carico di esercizi futuri.

Con la legge 468/1978 il bilancio pluriennale è stato adottato dallo Stato senza però riferimento al programma economico che lo Stato non ha attuato.

La Regione siciliana ha adottato con l'articolo 1 della legge 47/77 il bilancio pluriennale secondo lo schema previsto dalla legge 335/975 anche per adeguarsi all'orientamento manifestato dalla Corte costituzionale con le note sentenze n. 1/1966 e n. 226/1976.

Le caratteristiche principali del bilancio pluriennale della Regione siciliana sono le seguenti:

1. - Il bilancio pluriennale deve essere adeguato a quello annuale particolarmente in sede di elaborazione di questo ultimo;

2. - Il bilancio pluriennale deve essere oggetto dello stesso disegno di legge di approvazione del bilancio annuale. Soltanto per la prima presentazione del bilancio pluriennale è stata disposta la separazione dei due bilanci (articolo 2 legge regionale 2 gennaio 1979, n. 2);

3. - Il bilancio pluriennale viene elaborato con riferimento al programma regionale di sviluppo e rappresenta il quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato sia in base alla legislazione regionale e statale vigente sia in base a previsti nuovi interventi legislativi.

La distinzione tra mezzi e impieghi derivanti dalla legislazione sostanziale vigente e quelli prevedibili derivanti da successivi interventi legislativi è essenziale in quanto consente l'accertamento dell'idoneità della copertura delle nuove leggi di spesa e per i suoi riflessi nella compilazione del bilancio annuale che non può accogliere la parte programmatica se non dopo la sua trasformazione in normativa sostanziale;

4. - Il bilancio pluriennale costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove e maggiori spese stabilite dalla Regione a carico degli esercizi futuri;

5. - Il bilancio pluriennale ha valore soltanto programmatico e non giuridico tanto che è espressamente previsto (comma 5 articolo 1 legge 47) che l'adozione del bilancio pluriennale « non comporta autorizzazione ad accertare e riscuotere le entrate né ad impegnare e pagare le spese in esso previste ».

Il primo bilancio pluriennale della Regione siciliana in virtù dell'articolo 1 della legge regionale 2 gennaio 1979, n. 2, ha valore triennale (1979/1981) ed è stato approvato con la legge regionale 3 agosto 1979, n. 203.

Questa ha enunciato in lire 10.895.926,2 milioni il totale generale delle entrate per il triennio 1979/1981 che comprende: le entrate correnti, le entrate in conto capitale, le entrate per accensione di prestiti (per memoria), l'avanzo finanziario (solo per l'anno 1978).

Il totale delle entrate si equilibra perfettamente con il totale delle spese per lo stesso triennio e che comprendono: quelle per i servizi generali, per l'istruzione e la cultura, per la sicurezza sociale, per l'assetto ed i servizi del territorio, per le attività economiche, per oneri finanziari non ripartibili.

In appendice sono allegati i bilanci pluriennali della Azienda foreste demaniali della Regione siciliana e delle Aziende idrotermali di Acireali e di Sciacca.

La legge di approvazione (articolo 5) fa poi, espresso riferimento alla norma contenuta nell'articolo 1 della legge regionale 47/977, per cui le previsioni relative agli esercizi finanziari (1980 e 1981) successivi al primo, costituiscono sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove e maggiori spese che verranno stabilite da leggi della Regione a carico degli esercizi stessi.

La legge, inoltre, avverte espressamente (articolo 6) che le previsioni di entrata e di spesa per il 1979/81 non costituiscono ai sensi dell'articolo 1, quinto comma, della legge n. 47/977, autorizzazione all'accertamento ed alla riscossione delle entrate ed all'impegno e pagamento delle spese.

Il bilancio pluriennale contiene lo schema della classificazione delle entrate (parti - titoli - categorie) e delle spese (funzione - obiettivo generale) settori di interventi - programma di attività - elemento di programma (progetto). Le entrate sono inoltre codificate secondo la natura dei fondi: 1) ordinari della Regione, 2) assegnazioni e trasferimenti dallo Stato e da altri Enti, 3) fondo regionale assistenza sanitaria ed ospedaliera, 4) fondo di solidarietà nazionale di cui all'articolo 38 dello Statuto siciliano.

Infine il bilancio è chiuso da un riassunto delle spese per programmi e da elenchi di disegni di legge che hanno copertura finanziaria: nei fondi ordinari della Regione (elenco n. 1), nel fondo di solidarietà nazionale (elenco n. 2) nel fondo per l'attuazione dei programmi regionali di sviluppo finanziati dallo Stato (elenco n. 3), nel fondo per l'attuazione degli interventi dello Stato di cui all'articolo 7 della legge 2 maggio 1976, n. 183 (elenco n. 4) e nel fondo regionale per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera (F.R.A.O.).

Il giudizio su questo primo bilancio pluriennale non può che essere positivo in quanto costituisce un primo punto di riferimento per la futura produzione normativa con nuove e maggiori spese, anche se difetta la visione globale degli interventi pubblici nella Regione ed un completo e soddisfacente raccordo programmatico.

Si auspica, al riguardo, che il termine fissato con la legge 28 dicembre 1979, n. 256, per la presentazione del primo piano regionale di sviluppo (contestualmente al bilancio pluriennale 1981/83) venga rispettato.

### 3. — *Titoli di pagamento: ordini di accreditamento.*

Una importante innovazione al sistema di pagamento delle spese iscritte al bilancio è stata apportata con l'articolo 7 della legge re-

gionale 256/1979 che, sostituendo l'articolo 13 della legge 47/1977, ha concesso all'Amministrazione regionale la facoltà di effettuare i pagamenti delle spese mediante l'emissione di ordini di accreditamento a funzionari delegati, soltanto nei casi in cui all'atto dell'assunzione dell'impegno non sia individuabile il creditore o accertato il preciso ammontare della somma dovuta.

È stata quindi effettuata al riguardo una inversione di tendenza per quanto riguarda il ricorso all'apertura di credito per il pagamento delle spese: il soppresso articolo 13 della legge 47/1977 aveva generalizzato il sistema dell'apertura di credito come mezzo di pagamento senza alcuna limitazione.

Con la norma suddetta, ora, tale sistema di pagamento è ritornato ad essere un mezzo eccezionale di cui l'Amministrazione può servirsi solo in casi determinati (creditore ancora non individuato, incertezza sull'ammontare esatto delle somme dovute).

La *ratio legis* della norma suddetta si può rinvenire nella necessità di limitare gli ordini di accreditamento a causa dei ritardi alle volte notevoli della rendicontazione da parte dei funzionari delegati, o, peggio, addirittura nella mancata resa del conto delle somme accreditate (relazione al disegno di legge).

Al fine, poi, di indurre i funzionari delegati a rendere i conti nei termini prescritti, la stessa norma ha sancito il dovere-potere delle Amministrazioni competenti (ed in via sostitutiva dell'Assessore al bilancio) di applicare nei confronti dei funzionari delegati inadempienti le sanzioni previste dall'articolo 33 del regio-decreto 23 maggio 1924, n. 827 (pena pecuniaria).

La Corte, che ha svolto finora le azioni di sua competenza per sollecitare i funzionari delegati a rendere i conti nei termini prescritti, non può che giudicare positivamente le suddette norme.

Nel contempo, non può non rilevare la discordanza in tema di assunzione di impegni tra la norma anzidetta e l'articolo 11 della legge 47/1977, nella parte in cui questa prescrive, ai fini dell'assunzione degli impegni, l'avvenuta insorgenza dell'obbligazione (con creditore determinato o determinabile e, ovviamente, con somma certa).

La contraddizione potrebbe, però, essere soltanto apparente e forse trovare una spiegazione ove si ritenga che il nuovo aspetto sia stato introdotto perché sia applicabile, ad esempio, ai finanziamenti agli enti locali ex legge 19/1972.

È auspicabile, in proposito, che l'annunciata legislazione di coordinamento delle norme in materia di bilancio e contabilità di cui all'articolo 3 della legge regionale 256/1979, nell'offrire una interpretazione autentica delle norme anzidette, le coordini ed integri in guisa da evitare perplessità circa la loro applicazione.

#### 4. — *Struttura del bilancio annuale.*

Il legislatore siciliano affermando all'articolo 4 della legge n. 47/77 che le previsioni del bilancio annuale della Regione sono

formulate in termini di competenza, ha implicitamente rifiutato il bilancio cosiddetto misto (di competenza e di cassa) introdotto per lo Stato e le Regioni a statuto ordinario dagli articoli 2 della legge n. 468/1978 e 3 della legge 335 del 19 maggio 1976.

Evidentemente la Regione, in virtù della sua particolare autonomia, ha ritenuto sufficiente, per i suoi rapporti interorganici, il bilancio di competenza, ma sarebbe utile che la Regione uniformasse il suo bilancio al modulo usato dallo Stato e dalle altre Regioni anche al fine, a parte ogni considerazione di merito, di poter concorrere a quel concreto coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 119 della Costituzione e di « omogeneizzare » al massimo il documento contabile con quello delle altre Regioni (vedi nota preliminare al bilancio 1979).

Come già accennato, la Regione ha richiamato espressamente le norme statali contenute nella legge 468/1978, non essendo la materia disciplinata dalla propria legge di contabilità n. 47/1977, per quanto riguarda le modalità di iscrizione in bilancio delle spese obbligatorie e d'ordine e dei residui di parte corrente perenti (articolo 7) dei residui di parte in conto capitale (articolo 8) delle spese impreviste e delle spese per restituzione di tributi indebitamente percetti ed altre spese particolari, nonché delle spese relative a devoluzione di entrate e al pagamento delle somme comunque riscosse per conto di terzi (articolo 12).

La struttura del bilancio, per quanto riguarda le competenze delle varie amministrazioni, è stata adeguata alla nuova organizzazione amministrativa delineata dalla legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 (nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione).

Sono stati inseriti nel bilancio della Regione le entrate e le spese per le assegnazioni di cui all'articolo 38 dello Statuto per la Regione siciliana (Fondo di solidarietà nazionale) e quelle del Fondo regionale per l'assistenza ospedaliera (F.R.A.O.), mentre gli stati di previsione delle entrate e della spesa del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali e delle aziende idro-termali di Acireale e di Sciacca costituiscono appendici al bilancio regionale (nn. 2, 3 e 4).

Sono stati soppressi gli allegati allo stato di previsione della spesa che contenevano i raggruppamenti dei capitoli secondo il codice economico e funzionale.

È stato modificato l'ordine delle appendici: il nomenclatore e l'ordine cronologico degli atti nei bilanci precedenti costituivano l'appendice n. 4, in coda ai bilanci delle Aziende.

Nel bilancio 1979 il nomenclatore è stato trasfuso nel corpo del bilancio (per ogni capitolo sono indicate le norme di supporto) mentre l'indice cronologico degli atti costituisce l'appendice n. 1 precedendo i bilanci delle Aziende autonome.

Al riguardo era forse preferibile il precedente criterio: l'indice, infatti, contiene leggi che si riferiscono alle Aziende e quindi dovrebbe seguire i relativi stati di previsione.

È stato poi, notevolmente arricchita l'informazione.



Per ogni capitolo dello stato di previsione delle entrate sono indicati:

a) un codice per l'individuazione dei Capi al fine di facilitare le imputazioni dei versamenti;

b) un codice economico che individua il titolo, la categoria e la parte (corrente o in conto capitale). Tale suddivisione serve a facilitare la rivelazione dei dati richiesti dal Ministero del tesoro e dall'Istituto centrale di statistica (ISTAT) per l'elaborazione delle situazioni e previsioni periodiche di cassa;

c) un codice per evidenziare la natura dei fondi (ordinari della Regione, trasferimenti di fondi dallo Stato o da altri Enti, fondi per l'assistenza ospedaliera, Fondo di solidarietà nazionale);

d) il riferimento al bilancio pluriennale;

e) il riferimento ai capitoli di spesa che hanno connessione con l'entrata;

f) l'indicazione degli atti normativi relativi ai cespiti di entrata.

Per la decodificazione è riportato in fondo al bilancio lo schema di classificazione e codificazione delle entrate.

Per lo stato di previsione della spesa, per ogni capitolo sono indicati:

a) il codice economico e funzionale che consentono di classificare le spese — fino a tre livelli di analisi — secondo l'aspetto economico e la finalità;

b) appositi codici per indicare se si tratti di spese per l'adempimento di funzioni normali o per spese di ulteriori programmi di sviluppo;

c) codici per specificare se le spese riguardino funzioni proprie della Regione o delegate dallo Stato (le classificazioni *sub b* e *c* previste dall'articolo 9 della legge 335/976 sono state introdotte per armonizzare il bilancio siciliano con quello delle altre Regioni);

d) le spese per i settori di intervento secondo uno schema dell'ISTAT per tutte le Regioni;

e) i riferimenti al bilancio pluriennale ed ai capitoli dell'entrata connessi a quelli della spesa;

f) le spese secondo la natura dei fondi e, infine, gli atti normativi relativi a ciascun capitolo di spesa.

Non solo per le entrate, come innanzi esposto, ma anche per le spese il bilancio contiene lo schema di classificazione e codificazione.

Il bilancio 1979 è corredato della tabella dei capitoli aggiunti per la gestione dei residui degli anni precedenti.

Indubbiamente la struttura del bilancio per il 1979 redatta in armonia con le disposizioni della legge 468/1978 e 47/1977 ed in parte della legge 335/1976, facilita notevolmente la lettura del documento e dà una visione d'insieme delle entrate e delle spese più completa, anche se non sarebbe inopportuna l'introduzione di ulteriori elementi che renderebbero più facile ed intellegibile la interpretazione dei dati ai non iniziati.

Così ad esempio, anche in relazione alla imminente installazione del sistema informativo (articolo 9 legge regionale 256/979) sarebbe utile la redazione di appositi prospetti sintetici delle cennate classificazioni (funzioni normali e di sviluppo, eccetera).

In particolare sarebbe opportuno che la classificazione economica e funzionale fosse più articolata al 2° livello di analisi.

Ciò consentirebbe, ad esempio, di conoscere per i trasferimenti come vengono ripartite le risorse tra le famiglie, le imprese (tra le quali sono compresi gli enti economici) le gestioni autonome (Azienda foreste demaniali, eccetera) gli enti locali e ospedalieri e gli altri enti pubblici.

Si prospetta, inoltre, in generale, l'opportunità di evidenziare meglio le gestioni del Fondo di solidarietà nazionale e del Fondo regionale assistenza ospedaliera, mediante l'articolazione della classificazione economica e funzionale.

Sarebbe infine auspicabile che il Governo, per le considerazioni dianzi accennate, per una visione completa e soddisfacente dell'attività finanziaria della Regione e, in definitiva della sua reale politica economico-sociale nei singoli esercizi ed in quelli del prossimo futuro desse attuazione al disposto degli articoli 2 e 3 della legge regionale n. 16, redigendo e presentando all'Assemblea il primo piano regionale di sviluppo per il periodo 1981/83 ed entro il mese di maggio 1980 il disegno di legge per l'ulteriore coordinamento delle norme di bilancio e di contabilità pubblica di cui alla legge regionale 47/977 con quelle statali della legge n. 468/1978 e della legge 335/976 dettate per le Regioni a statuto ordinario.

A tale riguardo sarebbe infatti opportuno che la Regione siciliana adeguasse il suo bilancio, che attualmente è di solo competenza, a quello dello Stato e delle altre Regioni che hanno introdotto il bilancio misto (di competenza e di cassa) indicando, tra l'altro per ciascun capitolo di entrata e di spesa i residui attivi e passivi che si presume saranno accertati alla chiusura dello esercizio finanziario precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Tale struttura, infatti, si ritiene più idonea a dare una visione più ampia e completa dei problemi connessi alla gestione di un bilancio finanziario.

5. — *Il principio di specializzazione del bilancio.*

Nella relazione all'esercizio finanziario 1978, la Corte ha avuto motivo di segnalare la mancata osservanza da parte dell'Amministrazione regionale del principio di specializzazione del bilancio (o di specificazione della spesa). Anche nel bilancio 1979 e nell'attività di gestione per l'esercizio predetto si è dovuto notare il non sempre puntuale rispetto di tale principio e la Corte non può non insistere su tale punto di particolare importanza.

Nella redazione del bilancio (specie per quanto riguarda le Amministrazioni dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste, come si avrà modo di precisare più avanti nel corso della analisi della gestione di dette amministrazioni) si rilevano duplicazioni di capitoli di spesa per una stessa opera o servizio, la generica formulazione della dizione dei capitoli di spesa, e, nella gestione del bilancio, la non esatta imputazione da parte dell'Amministrazione competente di una spesa al pertinente capitolo.

Non sembra, quindi, superfluo osservare ancora una volta che la mancata osservanza del predetto principio potrebbe a lungo andare vanificare, almeno in parte, la politica generale o particolare del Governo, che trova la sua espressione concreta nel bilancio.

Questo, invero, più che un conto è soprattutto una « politica »; ogni attività di governo si traduce, infatti, in movimento di pubblico denaro che incide nel bilancio; questo a sua volta rivela il preciso indirizzo che si dà all'azione governativa.

Vero è che il principio della specificazione del bilancio (assieme a quelli della sua universalità, unità ed integrità) in teoria ha un valore tecnico-scientifico in quanto indica a chi ha l'iniziativa del bilancio e cioè all'Esecutivo, il modo più corretto per la sua compilazione, ma è anche vero che allorché il progetto di bilancio è divenuto, con l'approvazione del Legislativo, legge, tale principio assume il carattere di un principio generale di diritto, con una propria intrinseca efficacia giuridica vincolante per le Amministrazioni.

La legge, infatti, (articolo 25 del testo unico della legge sulla Corte dei conti) nel caso di inosservanza di tale principio, qualora una spesa sia imputabile ad un capitolo diverso da quello indicato nell'atto dell'Amministrazione che lo ha emesso, sancisce il rifiuto assoluto di registrazione dell'atto e la conseguente nullità dell'atto stesso.

E questa Sezione del controllo ha, in proposito, dovuto già rifiutare il visto ad un atto amministrativo regionale per inosservanza del principio della specificazione della spesa (vedi decisione n. 137 del 14 ottobre 1974).

## CAPITOLO SECONDO

### LEGISLAZIONE DI SPESA E MEZZI DI COPERTURA

Nel corso dell'anno 1979 sono state autorizzate nuove e maggiori spese per un importo complessivo di lire 742.474,8 milioni, con un decremento di circa il 34 per cento rispetto a quelle autorizzate nel 1978 (lire 1.124.413,85 milioni).

Di tale importo complessivo, la somma di lire 705.855,8 milioni risulta a carico del bilancio 1979 mentre la differenza, pari a lire 36.619 milioni, impegna gli esercizi futuri.

Dall'analisi dei dati suddetti emergono due aspetti meritevoli di particolare considerazione: la scarsa significatività del decentramento e l'esigua percentuale delle spese poste a carico degli esercizi futuri.

In ordine al primo aspetto va considerato che lo scarto negativo sopra citato non è espressione di una inversione di tendenza dell'andamento delle nuove e maggiori spese ma la conseguenza del carattere eccezionale dell'incremento (64 per cento) di dette spese autorizzate nell'esercizio 1978, cui il suddetto dato del 1979 è stato raffrontato. Infatti, la spesa complessiva introdotta dai provvedimenti legislativi emanati in quest'ultimo esercizio non si discosta di molto dai normali livelli raggiunti nei precedenti anni 1976 (830 milioni) e 1977 (685.000 milioni).

Per quanto concerne il secondo aspetto è da notare che la somma complessivamente autorizzata nell'esercizio in esame impegna i bilanci degli esercizi futuri soltanto per il 4,93 per cento di essa. Trattasi, indubbiamente, di una percentuale molto bassa con riflessi positivi sull'attenuazione della rigidità della spesa pubblica regionale.

Nella precedente relazione, relativa al rendiconto generale per l'esercizio 1978, era stato evidenziato al riguardo che, nonostante l'alta incidenza, registrata in detto esercizio (circa il 56 per cento), della spesa gravante sugli esercizi futuri, il fenomeno della rigidità della spesa pubblica regionale, connesso alla predeterminazione delle spese pluriennali - con conseguente limitazione della possibilità di adeguare le nuove scelte alla mutabilità della realtà economica e

sociale - poteva considerarsi in buona parte risolto. La soluzione veniva esattamente individuata nel raccordo del quarto comma dell'articolo 1 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, che prevede l'inserimento della copertura finanziaria degli oneri futuri nel meccanismo del bilancio pluriennale e dell'articolo 4 dell'anzidetta legge n. 47, in base al quale gli stanziamenti di spesa sono iscritti nel bilancio annuale nella misura indispensabile (e quindi da determinare di volta in volta in sede di approvazione del preventivo) per lo svolgimento di attività o interventi da effettuare sulla base della legislazione vigente ed in conformità ai programmi (non certo rigidi) della Regione.

Orbene, la modesta entità della quota di spese, che le leggi emanate nel corso del 1979 pongono a carico degli esercizi futuri, conferma ancor più la presenza delle condizioni atte ad imprimere alla spesa pubblica regionale il tanto auspicato carattere di flessibilità.

Per quanto concerne il reperimento della copertura finanziaria, assumono particolare rilievo, per l'entità che li caratterizza, le assegnazioni dello Stato (lire 100.891,2 milioni) il « fondo di solidarietà nazionale da impiegarsi per le finalità di cui all'articolo 38 dello Statuto della Regione siciliana » (lire 98.389,3 milioni) e il « fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso » (lire 173.985,8 milioni).

In merito alla spesso contestata legittimità costituzionale di assumere come mezzi di copertura finanziaria i fondi globali, tra cui quello per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, testè citato, va evidenziata - al fine di attenuare le perplessità sulla legittimità di tale sistema di copertura - la circostanza che, nella fattispecie, né il bilancio di previsione né il conto consuntivo relativi al 1979 si presentano deficitari.

Il primo ha raggiunto il pareggio utilizzando, ai sensi dell'articolo 9 della già citata legge regionale n. 47 del 1977, la quota disponibile dell'avanzo finanziario 1977, benché il preventivo 1979 suddetto prevedesse il rimborso di prestiti per lire 34.417.615 milioni, senza alcuna previsione compensativa nelle entrate per accensione di prestiti.

Il secondo registra risultati gestionali che, sotto l'aspetto finanziario, sono più favorevoli delle previsioni. Infatti, come può rilevarsi dai dati riportati nella parte di questa relazione relativa agli « aspetti finanziari e patrimoniali della gestione », il volume delle entrate accertate supera largamente quello delle spese impegnate tanto da assorbire non solo la quota disponibile iscritta a pareggio del preventivo ma da determinare anche un avanzo di lire 279.884,3 milioni.

LEGGI RECANTI ONERI DI BILANCIO PUBBLICATE NEL 1979

(IN MILIONI DI LIRE)

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (Ammontare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
L.R. n° 1 del 2/1/1979		151.750	Assegnazioni dello Stato Legge n° 182/1978 (20.000) minori spese capitoli diversi e incremento entrate tributarie (131.750)
L.R. n° 6 del 12/2/1979	6		Disp. Cap. 60751 (c)
L.R. n° 7 del 12/2/1979		7.745,2	Assegnazioni dello Stato Legge 23/12/75, n° 698 art. 10
L.R. n° 8 del 12/2/1979		250	Disp. Cap. 60751 (250) (c)
L.R. n° 9 del 12/2/1979		10	Disp. Cap. 60751 (10) (c)
L.R. n° 12 del 20/2/1979		1.900	Disp. Cap. 60751 (1.900) (c)

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (...montare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
L.R. n° 14 del 5/3/1979	300		Disp. Cap. 60751 (300) (c)
L.R. n° 15 del 5/3/1979		300	Disp. Cap. 60751 (300) (c)
L.R. n° 16 del 5/3/1979		900	Disp. Cap. 38056 (340) (d) e disp. Cap. 38071 (130) (e) e disp. Cap. 60751 (430) (a)
L.R. n° 17 del 5/3/1979		115.390	Disp. Cap. 60751 (22.946) (e); disp. Cap. 60753 ( 7.000) (f); disp. Cap. 60756 (73.565) (g) 7.800 riduzione diversi capitoli 4.079 economie es. 1978 Cap. 21159
L.R. n° 19 del 5/3/1979		150	Disp. Cap. 60751 (150) (c)
L.R. n° 32 del 17/3/1979	890		Disp. Cap. 60751 (890) (c)
L.R. n° 33 del 17/3/1979		45	Disp. Cap. 60751 (45) (c)
L.R. n° 35 del 17/3/1979		8.700	Disp. Cap. 60751 (8.700) (c)
L.R. n° 36 del 17/3/1979		3.000 (°)	Disp. Cap. 60751 (1.500) (c) bilancio pluriennale es. 1980 (1.500)
L.R. n° 37 del 17/3/1979		16.000 (°)	Disp. Cap. 60751 (4.000) (c) a carico di esercizi futuri (12.000)
L.R. n° 40 del 17/3/1979		1.073	Disp. Cap. 60751 (1.073) (c)
L.R. n° 41 del 17/3/1979		100	Disp. Cap. 60751 (100) (c)

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (...montare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
L.R. n° 42 del 17/3/1979		60	Disp. Cap. 60751 (60) (o)
L.R. n° 43 del 17/3/1979		90	Disp. Cap. 60751 (90) (o)
L.R. n° 44 del 17/3/1979	28.888	37.500	Disp. Cap. 60751 (26.324) (o); economie 1978 Cap. 60751 (2.564)
L.R. n° 73 del 3/5/1979		37.500	Disp. Cap. 10701 - 10703 (4.000) (h) (i)
L.R. n° 91 del 12/5/1979		1.500	Disp. finanziaria acquisita (33.500) (l)
L.R. n° 92 del 12/5/1979		226	Disp. Cap. 60751 (1.500) (o)
L.R. n° 93 del 12/5/1979	200	200	Disp. Cap. 60751 (226) (o)
L.R. n° 98 del 25/5/1979		200	Disp. Cap. 60751 (200) (o)
L.R. n° 99 del 25/5/1979	2.800	200	Disp. Cap. 60751 (200) (o)
L.R. n° 100 del 25/5/1979		29.756	Disp. Cap. 60751 (2.800) (o)
L.R. n° 102 del 25/5/1979		250	Disp. Cap. 60759 (19.756) (m); disp. Cap. 60760 (10.000) (n)
L.R. n° 113 del 28/5/1979		458,5 (°)	Disp. Cap. 60751 (250) (o)
L.R. n° 114 del 28/5/1979	150		Disp. Cap. 60751 (99,5) (o); N. cario di es. futuri (359)
			Disp. Capitoli emolument. al personale (150)



ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (Ammontare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
L.R. n° 115 del 28/5/1979		2.300	Disp. Cap. 60751 (2.150) (c); legge 403/77 (150)
L.R. n° 116 del 28/5/1979		10.600	Disp. Cap. 60751 (600) (c); Entrata Cap. 2711 (10.000) (z)
L.R. n° 117 del 28/5/1979		200	Disp. Cap. 60751 (200) (c)
L.R. n° 118 del 28/5/1979		100	Disp. Cap. 60751 (100) (c)
L.R. n° 119 del 28/5/1979		117	Disp. Cap. 60751 (117) (c)
L.R. n° 122 del 28/5/1979		150	Parte delle economie del Cap. 60751 dell'es. 1978
L.R. n° 165 del 16/7/1979		500	Disp. Cap. 60751 (500) (c) art. 3 l.r. 165/79 (v)
L.R. n° 166 del 16/7/1979		4.500	Disp. Cap. 60751 (2.304) (c); Disp. Cap. 60759 (2.196) (m)
L.R. n° 173 del 21/7/1979	2,7		Disp. Cap. 60751 (2,7) (c)
L.R. n° 174 del 21/7/1979		44	Parte economie es. 1978 Cap. 60751 (44)
L.R. n° 178 del 26/7/1979		9.435,8	Disp. Cap. 60754 (400) (o); Disp. Cap. 60756 (2.834,3) (g); Disp. Cap. 60760 (3.200) (n) e disp. Cap. 21153 (3.011,5) (p).
L.R. n° 179 del 28/7/1979		50	Disp. Cap. 60751 (50) (c)
L.R. n° 180 del 23/7/1979		9.000	Economie es. 1978 Cap. 60751 (4.000), minori stesso capitolo

## (IN MILIONI DI LIRE)

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (Ammontare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
L.R. n° 182 del 28/7/1979	200	600	Disp. Cap. 21156 (600) (q)
L.R. n° 183 del 28/7/1979		200	Disp. Cap. 21154 (200) (r)
L.R. n° 185 del 9/8/1979		30	Disp. Cap. 60751 (30) (c)
L.R. n° 186 del 9/8/1979		37.000	Disp. Cap. 60756 (22.000) (s) .Assegnazione dello Stato l. 17/79 (15.000)
L.R. n° 187 del 9/8/1979	200		Disp. Cap. 21154 (200) (r)
L.R. n° 195 del 13/8/1979	40		Disp. Cap. 60751 (40) (c)
L.R. n° 196 del 13/8/1979		57,5	Disp. Cap. 21151 (57,5) (s)
L.R. n° 197 del 13/8/1979		65.896 (°)	Assegnazione dello Stato l. 403/1977 (57.996); finanziario 1978 (7.900).
L.R. n° 198 del 13/8/1979		14.200 (°)	A carico dell'es. 1980 (14.200)
L.R. n° 199 del 13/8/1979		9.700 (°)	Avanzo finanziario es. 1978 (9.000); es. 1980 (700).
L.R. n° 200 del 13/8/1979		650	Disp. Cap. 21158 (650) (t).
L.R. n° 201 del 13/8/1979		1.500	Disp. Cap. 21159 (1.500) (f).

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (Ammontare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
L.R. n° 202 del 13/8/1979		200	Economie es. 1978 Cap. 60751 (200).
L.R. n° 213 del 14/9/1979		11.000	Avanzo finanziario es. 1978 (11.000).
L.R. n° 214 del 14/9/1979	200 (°)		A carico di esercizi futuri.
L.R. n° 215 del 14/9/1979		300	Disp. Cap. 60751 es. 1978 (300).
L.R. n° 224 del 5/11/1979	12		Disp. Cap. 60751 (12) Economie es. 1978.
L.R. n° 234 del 29/11/1979		535	Disp. Cap. 21159 (535) (p).
L.R. n° 235 del 29/11/1979		100	Disp. Cap. 60751 (100) Economie accertate es. 1978.
L.R. n° 236 del 29/11/1979		280	Disp. Cap. 21151 (280) (s)
L.R. n° 237 del 29/11/1979		100	Disp. Cap. 60751 (100) es. 1978.
L.R. n° 243 del 15/12/1979	3,6		Disp. Cap. 60751 (3,6) (c).
L.R. n° 245 del 15/12/1979	100		Disp. Cap. 21151 (100) (s).
L.R. n° 246 del 15/12/1979	5.514		Avanzo fin. es. 1978 (5.514).

( IN MILLIONI DI LIRE )

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (...ammontare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
L.R. n° 247 del 24/12/1979		52.740,5	Disp. Cap. 21158 (500) (t); disp. Cap. 21159 (12.240,5) (p) disp. Cap. 82951 (40.000) (u).
L.R. n° 254 del 28/12/1979	7.000 (°)		A carico esercizi futuri.
L.R. n° 256 del 28/12/1979		86.069	Disp. Cap. 60751 es. 1980.
L.R. n° 262 del 28/12/1979	46.306,3	660 (°)	A carico di esercizi futuri.
		696.168,5	

NOTE

- a) Per i limiti di impegno contrassegnati con (°), l'indicazione della copertura concerne la prima annualità.
- b) Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di spesa.
- c) Cap. 60751: Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.
- d) Cap. 38056: Contributi ad enti ed associazioni non aventi fini di lucro, per lo sviluppo delle attività educative e ricreative per il tempo libero giovanile etc.

(IN MILIONI DI LIRE)

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI. (Ammontare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
---------------------	---	--	--

e) Cap. 38071: Contributi a favore delle associazioni concertistiche regolarmente costituite, non aventi fini di lucro, per una maggiore diffusione della cultura musicale nell'ambito della Regione.

f) Cap. 60753: Fondo per l'attuazione dei programmi regionali di sviluppo finanziati dallo Stato.

g) Cap. 60756: Fondo di Solidarietà Nazionale da impiegarsi per le finalità di cui all'art. 38 dello Statuto della Regione Siciliana.

h) Cap. 10701: Contributo a favore del fondo di quiescenza, previdenza e assistenza per il personale della Regione.

i) Cap. 10703: Somma da versare al fondo di quiescenza, previdenza ed assistenza per il personale della Regione etc.

l) Disponibilità finanziarie del patrimonio del soppresso fondo di quiescenza art. 4 l.r. 73/1979.

m) Cap. 60759: Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa.

n) Cap. 60760: Fondo per la revisione dei prezzi contrattuali.

o) Cap. 60754: Fondo regionale per l'assistenza ospedaliera da impiegarsi per le finalità della l.r. 3/6/1975, n° 27.

( IN MILIONI DI LIRE )

ESTREMI DELLA LEGGE	ONERI CONTINUATIVI (Ammontare annuo stabilito per il primo esercizio)	ONERI A CARICO DI UNO O PIU' ESERCIZI (Ammontare complessivo) (a)	MEZZI DI COPERTURA  (L'indicazione riguarda l'esercizio in corso. Le cifre fra parentesi indicano l'ammontare gravante su ciascuna fonte di copertura) - (b)
---------------------	--	---	--

p) Cap. 21159: Interessi e spese sui mutui contratti per le finalità della legge regionale

12/5/1975, n° 18.

q) Cap. 21156: Interessi e spese sui mutui contratti per la provvista dei fondi occorrenti per l'anno 1973.

r) Cap. 21154: Interessi e spese sui mutui contratti a termini dell'art. 8 della l.r. 24/5/1971, n° 16.

e) Cap. 21151: Interessi e spese sui prestiti contratti a termini della l.r. 13/4/1966, n° 3.

t) Cap. 21158: Interessi e spese sui mutui contratti per le finalità della l.r. 21/12/1973, n° 50.

u) Cap. 82951: Finanziamento delle spese in conto capitale degli enti ospedalieri relativi all'erogazione dell'assistenza ospedaliera, escluse quelle per opere edilizie.

v) Viene indicato l'intero stanziamento previsto dalla legge nonostante che l'art. 3 - recante un onere di lire 50 milioni - non sia stato pubblicato perchè impugnato dal Commissario dello Stato.

z) Cap. 2711: Somma da versare dal fondo di quiescenza etc.

**PARTE SECONDA**

**ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE**

**PARTE SECONDA**

**ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE**



## CAPITOLO PRIMO

### CONSIDERAZIONI GENERALI

#### 1. — *Premessa.*

Anche per l'esercizio finanziario 1979 il rendiconto generale della Regione siciliana ed il conto consuntivo dell'Azienda foreste demaniali, ad esso allegato, sono stati presentati il 30 maggio 1980 e cioè entro il termine stabilito dall'articolo 23, comma secondo, della legge 5 agosto 1978, n. 468.

È quindi doveroso dare atto all'organizzazione amministrativa della Regione ed in particolare all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze della encomiabile efficienza di cui hanno dato prova, supplendo mediante il totale impegno dei propri funzionari ed impiegati alle note carenze del sistema di elaborazione meccanica dei dati.

#### 2. — *Risultati di insieme e differenziali.*

Nell'esercizio 1979 il volume complessivo delle entrate e quello delle spese, espresse l'una in termini di accertamenti l'altra in termini di impegni, ha fatto registrare un notevole aumento (rispettivamente, 40,33 per cento e 36,39 per cento). Ma mentre le entrate e le spese complessivamente considerate non presentano notevoli divergenze (lo scarto tra i due tassi di incremento è di appena 4,02) diversa è la misura rilevata nell'ambito dei loro Titoli.

Nelle entrate tributarie si è avuta una lievitazione pari al 24,77 per cento contro un aumento del 51,79 per cento registrato nelle entrate extratributarie. La divergenza e, però, ancora più consistente nel settore delle spese dove ad una dilatazione dell'81,58 per cento delle spese correnti fa riscontro un aumento (modesto) del 10,79 per cento delle spese in conto capitale.

Nell'esercizio 1979, come in quello precedente, si è avuto un notevole decremento (96,45 per cento; 89,41 per cento nel 1978) delle entrate del titolo III (alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti) e l'assenza di accensione e rimborso di prestiti, nonostante che, per quest'ultima voce, fosse prevista in bilancio la spesa di lire 34.407,6 milioni.

Per quanto riguarda la gestione di cassa (competenza e residui) si nota un modesto incremento di versamenti (2,15 per cento) e un notevole aumento di pagamenti (80-72 per cento). Tali risultati, tenuto conto dell'andamento del totale complessivo delle entrate e di quello delle spese, vanno messi in correlazione con la lievitazione dei residui attivi (56,69 per cento) e, in parte (sul fenomeno incide anche l'eliminazione per perenzione amministrativa) con l'abbassamento del tasso d'incremento dei residui passivi (5,59 per cento) dovuto indubbiamente ad una minore lentezza nelle procedure di erogazione della spesa.

Il saldo attivo di parte corrente (lire 1.739.274,6 milioni) presenta un aumento del 20,42 per cento rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente. Esso è più elevato, in valore assoluto, del saldo attivo relativo alle previsioni iniziali (lire 1.470.477,1 milioni) e a quello delle previsioni finali (lire 1.472.102,7 milioni), i quali tuttavia presentano un incremento rispetto alle corrispondenti situazioni dell'esercizio 1978 (rispettivamente, 32,79 per cento e 11,68 per cento).

Sempre nell'ambito della parte corrente è da mettere nella dovuta evidenza il decremento (48,39 per cento) del saldo attivo di cassa (lire 672.900,7 milioni) che denota, anche da questo ulteriore punto di vista, il già rilevato segno di acceleramento — rispetto al decorso esercizio — nella fase di erogazione della spesa. Ciò appare ancora più evidente se si ha riguardo alle operazioni finali, il cui saldo di cassa è passato da più milioni 721.786,7 (esercizio 1978) a meno lire 286.718,1 milioni (esercizio 1979) con una diminuzione del 139,72 per cento, laddove la differenza tra accertamenti di entrata e impegni di spesa ha fatto registrare un sensibile miglioramento (97,94 per cento).

I risultati differenziali di tutte le entrate e di tutte le spese, riferiti alla gestione di competenza, in assenza di ulteriori movimenti finanziari per accensioni e rimborsi di prestiti, ripetono lo stesso avanzo (lire 279.884,3 milioni) e il medesimo incremento (97,94 per cento) delle operazioni finali.

L'esame degli anzidetti risultati differenziali consente, altresì, di notare, in corrispondenza delle previsioni iniziali, un disavanzo di lire 217,179 milioni che è pari alla quota disponibile dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1977 iscritta, come negli esercizi precedenti, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, al fine di pareggiare il bilancio di previsione.

Di essa non si è tenuto conto in questa sede in quanto non trattasi in effetti di una « entrata » realizzabile.

RISULTATI DIFFERENZIALI IN MILIONI DI LIRE

	1975		1976		1977		1978		1979	
	Importo	Σ	Importo	Σ	Importo	Σ	Importo	Σ	Importo	Σ
Avanzo (+) e disavanzo (-) di parte corrente (1)										
(a)	205.606,7	3,2	272.826,1	32,8	419.485,2	53,89	879.145,2	63,05	1.470.477,1	32,79
(b)	221.662,3	11,0	360.008,5	71,5	542.125,8	42,83	753.307,8	75,03	1.472.102,7	11,64
(c)	287.922,8	18,3	475.433,3	85,1	781.827,8	84,48	1.019.202,1	41,87	1.739.274,6	20,42
(d)	345.504,5	48,3	512.739,4	48,4	706.505,2	37,79	873.884,3	93,82	872.900,7	48,39
Avanzo (+) e disavanzo (-) per operazioni finanziarie (2)										
(a)	39.211,6	34,4	2.123,6	94,6	42.322,8	1.892,88	186.891,6	2.287,7	182.771,4	7.982,24
(b)	82.902,1	3,5	38.488,7	53,4	172.303,7	345,81	298.872,7	309.815,0	521.608,4	69,30
(c)	14.818,0	82,4	58.297,6	293,4	104.774,8	79,72	139.899,0	141.397,5	279.884,3	97,94
(d)	617,7	98,5	195.435,8	31.539,2	153.873,8	21,28	171.499,6	721.780,7	298.718,1	139,72
Avanzo (+) e disavanzo (-) finanziario (3)										
(a)	-	-	8.712,7	-	61.162,8	487,21	51.162,0	34.162,0	217.719,0	555,73
(b)	43.690,3	114,9	36.540,1	16,4	128.991,0	255,85	181.143,0	330.678,3	558.874,0	88,14
(c)	24.394,1	186,7	77.727,9	218,8	104.775,0	34,79	274.831,0	141.397,5	279.884,3	97,94
(d)	22.400,2	151,4	195.435,4	789,0	88.656,5	55,85	171.499,6	721.780,7	288.718,1	139,72

1) Confronto tra il totale dei titoli I e II delle entrate e quello del titolo I delle spese.

2) Confronto tra il totale dei titoli I, II e III delle entrate e quello dei titoli I e II delle spese.

3) Confronto tra tutte le entrate e tutte le spese comprese quelle derivanti dall'accensione e dal rimborso di prestiti.

Legende: (a) - Previsioni iniziali; (b) - Previsioni definitive; (c) - Accertamenti; (d) - Gestioni di cassa (competenze e residui); II sopra finanzia al valore delle percentuali indica il miglioramento (+) o il peggioramento (-) rispetto all'anno precedente.

## CAPITOLO SECONDO

### GESTIONE DELLE ENTRATE

I prospetti che seguono, relativi alla gestione delle entrate, mettono in evidenza, per quanto riguarda l'ammontare complessivo degli accertamenti, un incremento del 40,33 per cento rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 1978. Il risultato è da attribuire agli aumenti registrati nelle entrate tributarie (24,77 per cento) e, in misura molto più consistente, in quelle extratributarie (51,79 per cento), nonché alla diminuzione rilevata nelle entrate del titolo III (96,45 per cento). A proposito di queste ultime entrate è da evidenziare che, tenuto conto della loro modesta entità, la contrazione sopra citata, benché percentualmente assai alta, incide sul volume complessivo degli accertamenti in misura quasi trascurabile.

Le entrate per « accensione di prestiti » non figurano per alcun importo né nelle previsioni né negli accertamenti. Il che dimostra che nell'esercizio 1979, come del resto nel precedente esercizio, le risorse del bilancio hanno consentito di evitare il ricorso al mercato finanziario.

Le entrate per « partite di giro » come avviene già dal 1976, anche nell'esercizio 1979 non hanno dato luogo ad alcuna rilevazione.

La gestione dei residui attivi si è chiusa con una consistenza di lire 2.663.739,3 milioni che raffrontata con quella esistente al 1° gennaio 1979 mette in evidenza un aumento del 56,69 per cento.

Tale incremento è la risultante delle lievitazioni registrate nelle entrate tributarie (53,18 per cento), nelle entrate extratributarie (128,43 per cento) e delle diminuzioni rilevate nei residui attivi delle entrate del titolo III (36,67 per cento) e nelle entrate per accensione di prestiti (29,92 per cento).

Per quanto riguarda i versamenti questi presentano un incremento di appena 2,15 per cento. Trattasi di percentuale molto bassa che contrasta con il già menzionato aumento degli accertamenti, de-

nota una eccessiva lentezza nelle procedure di acquisizione delle entrate — non priva di riflessi finanziari negativi — e dà luogo ad una dilatazione della massa dei residui attivi che certo non giova alla gestione di cassa specie in un periodo, come quello attuale, di progressivo svilimento della moneta.

L'anzidetta situazione si presenta in modo ancora più macroscopico nelle entrate del titolo II, dove ad un incremento degli accertamenti del 51,79 per cento fa riscontro una diminuzione di versamenti del 12,80 per cento e, come effetto consequenziale, il già evidenziato notevole aumento dei residui attivi di ben 128,47 per cento.

Sulla discrasia tra accertamenti e tempi di acquisizione delle entrate non si può non richiamare l'attenzione degli organi competenti ed auspicare l'adozione di provvedimenti atti a ricondurre l'anzidetta abnorme situazione entro i limiti della normalità.

TOTALI DELLE ENTRATE, PER TITOLI, IN MILIARDI DI LIRE

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	%
Previsioni iniziali . . . . .	329.557,3	• 11,6	438.398,3	• 33	615.029,0	• 40,29	615.029,0	799.537,0	• 30,00	911.195,0	• 13,98
Previsioni definitive . . . . .	384.707,3	• 23,5	504.340,3	• 38,3	638.029,0	• 26,59	638.029,0	826.597,0	• 29,55	989.185,0	• 19,67
Residui al 31 dicembre	51.409,5	• 16,8	52.523,7	• 2,2	126.160,0	• 140,80	126.100,0	143.829,0	• 14,85	220.319,4	• 53,18
Accertamenti . . . . .	394.986,0	• 28	542.871,0	• 37,4	753.050,3	• 38,71	753.050,0	852.334,2	• 13,18	1.063.478,0	• 24,77
Versamenti . . . . .	485.324,9	• 18,8	540.771,8	• 35,4	738.877,3	• 34,49	738.877,3	816.678,0	• 18,64	1.010.830,4	• 23,77

TOTALI DELLE ENTRATE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE  
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Incarico	%	Incarico	%	Incarico	%	Patti appesantiti	Incarico	%	Incarico	%
Previsioni iniziali . . . .	80.499,6	- 4,9	90.210,0	- 12,1	123.339,5	- 43,39	590.729,5	920.817,7	- 56,11	1.353.427,5	- 41,90
Previsioni definitive . . . .	114.620,7	- 23,0	177.913,8	- 56,1	236.920,7	- 44,40	741.029,8	1.276.745,2	- 72,29	1.869.213,4	- 49,53
Residui al 31 dicembre	25.127,8	- 51,3	23.712,7	- 5,6	165.853,9	- 342,83	590.878,3	671.151,5	- 44,94	1.955.559,7	- 126,43
Accertamenti . . . . .	115.731,2	- 19,4	175.193,9	- 59,3	302.707,5	- 71,04	812.351,1	1.337.955,3	- 61,70	2.631.823,0	- 51,79
Versamenti . . . . .	143.343,2	- 124,7	181.695,9	- 26,3	219.887,3	- 21,41	474.286,7	1.665.394,8	- 123,60	929.896,0	- 12,80

TOTALI DELLE ENTRATE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE

TOTALI TITOLI I E II

	1975		1976		1977			1978		1979	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	%
Previsioni iniziali . . . . .	419.087,9	• 7,9	528.008,3	• 29	744.389,5	• 40,82	1.704.749,5	1.720.150,7	• 42,78	2.217.022,5	• 28,92
Previsioni definitive . . . . .	478.700,9	• 8,5	682.259,1	• 42,5	894.949,7	• 31,17	1.379.058,8	2.183.333,2	• 52,51	2.698.411,4	• 37,90
Residui al 31 dicembre	78.537,3	• 32,5	76.236,4	• 0,4	224.548,3	• 19,54	725.778,3	1.013.024,1	• 39,57	2.205.070,2	• 117,75
Accertamenti . . . . .	511.751,8	• 19,1	719.087,9	• 46,5	1.055.849,9	• 48,83	1.585.428,5	2.190.330,5	• 39,81	3.094.501,8	• 41,28
Versamenti . . . . .	548.071,1	• 35,3	729.868,4	• 33	905.388,1	• 34,73	1.214.384,1	1.882.072,7	• 54,88	1.939.928,4	• 3,87



TOTALE DELLE ENTRATE, PER TITOLI, IN MILIARDI DI LIRE

TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, ETC.

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	%
Previsioni iniziali . . . .	115.249,0	• 41,5	177.655,0	• 19,6	152.079,0	• 10,63	177.079,0	114.970,0	- 35,36	715,0	- 99,35
Previsioni definitive . . . .	155.771,3	• 53,3	161.555,0	• 8,8	231.132,2	• 51,01	286.132,2	114.970,0	- 59,81	745,0	- 99,35
Residui al 31 dicembre	237.577,5	• 65,1	311.751,2	• 24,9	423.229,7	• 23,84	489.598,7	349.633,7	- 27,30	221.482,5	- 35,87
Accertamenti . . . . .	155.620,4	• 49,1	159.181,1	• 9,5	177.361,0	- 39,62	142.361,0	15.663,5	- 89,41	535,3	- 95,45
Versamenti . . . . .	46.514,1	• 3133,1	105.613,9	• 129,2	25.429,3	- 76,14	35.030,2	142.975,9	• 309,15	128.717,6	- 9,98

TOTALI DELLE ENTRATE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE

ACCESSIONE DI PRESTITI

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	%
Previsioni iniziali . . . . .	55.000,0	- 23,6	20.000,0	- 63,6	20.000,0	0,00	160.000,0	17.600,0	- 890,0	.	.
Previsioni definitive . . . . .	55.000,0	- 23,6	20.000,0	- 63,6	20.000,0	0,00	160.000,0	17.600,0	- 890,0	.	.
Residui al 31 dicembre	300.897,8	• 15,7	235.037,9	• 21,6	110.369,1	- 53,22	375.633,8	337.270,7	- 10,21	236.386,6	- 29,92
Accertamenti . . . . .	55.000,0	- 23,6	19.830,3	- 84,7	-	-	135.231,7	.	.	.	.
Versamenti . . . . .	14.257,6	• 27,9	-	.	-	.	-	.	.	.	.



TOTALE DELLE ENTRATE PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE

TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	
Previsioni iniziali . . . . .	580.297,9	8,8	695.176,0	19,8	917.259,5	31,94	1.542.619,5	1.652.720,7	20,10	2.218.387,5	19,73
Previsioni definitive . . . . .	689.487,0	9,8	880.528,8	27,7	1.227.244,0	39,37	1.978.353,1	2.235.903,2	19,16	2.659.155,4	29,71
Residui al 31 dicembre . . . . .	684.597,3	15,2	653.975,4	1,6	764.708,9	16,94	1.582.411,0	1.699.978,6	7,42	2.603.739,3	56,69
Accertamenti . . . . .	722.572,0	19,8	907.679,3	25,8	1.173.231,1	29,25	1.843.079,4	2.205.394,1	19,66	3.095.030,9	40,33
Versamenti . . . . .	633.666,0	27,5	836.462,3	32,0	992.989,0	18,71	1.249.394,3	2.025.046,7	62,08	2.068.644,0	2,15

CAPITOLO TERZO

GESTIONE DELLE SPESE

1. — *Gestione della competenza.*

L'esame del prospetto relativo al totale complessivo delle spese mette in evidenza due risultati interdipendenti, entrambi positivi, meritevoli di particolare considerazione: il notevole aumento nel totale dei pagamenti (80,72 per cento) rispetto al 1978 e la bassa percentuale di incremento nei residui passivi (di ciò si dirà più diffusamente nel paragrafo successivo).

Il primo dato denota la presenza di una accelerazione nelle procedure di erogazione che ha consentito di raggiungere nell'esercizio 1979 livelli molto superiori a quelli degli anni precedenti, sia in valore assoluto (lire 2.355.362,2 milioni contro lire 1.353.261,9 milioni del 1978), sia in percentuale di incremento.

Il risultato sarebbe stato, però, ancora più significativo se la emissione di un rilevante numero di ordini di accreditamento, anziché avvenire nell'immediata prossimità della chiusura dell'esercizio - quando cioè si aveva già la certezza dell'impossibilità della loro utilizzazione entro il 31 dicembre - fosse avvenuta in tempo utile.

Invero trattasi di circostanza che si ripete, purtroppo, di anno in anno. Nel 1979, però, in qualche Amministrazione regionale ha assunto dimensioni più vaste che nel passato. Al riguardo si evidenzia l'opportunità di non emettere detti titoli di spesa allorché la brevità del tempo a disposizione renda materialmente impossibile la loro operatività, e di rinviare l'adozione degli stessi all'inizio del nuovo esercizio. Si eviterebbero così il lavoro e la lungaggine della procedura del cosiddetto « trasporto » e si renderebbero disponibili, in tempi più brevi, le somme accreditate ai funzionari delegati.

Il secondo dato è strettamente connesso al primo nel senso che, com'è noto, aumentando il volume dei pagamenti diminuisce, conseguentemente, la massa dei residui passivi.

Per quanto riguarda gli impegni, le spese complessivamente imputate alla competenza dell'esercizio ammontano a lire 2.815.152,6

milioni con un incremento del 36,39 per cento rispetto al 1978. Da tale tasso si discostano non poco gli impegni assunti nei vari comparti della spesa. Infatti, come è agevole rilevare dai prospetti che seguono, nelle spese correnti l'aumento è dell'81,58 per cento, mentre nelle spese in conto capitale si ha una lievitazione di appena il 10,79 per cento.

E, inoltre, da mettere in particolare evidenza, con riferimento al riassunto delle spese correnti per Amministrazioni, l'assoluta prevalenza della spesa relativa all'Assessorato della sanità, spesa che nell'esercizio in esame ascende a lire 869.986,2 milioni e che corrisponde al 64,20 per cento dell'intera spesa di parte corrente, con un incremento del 114,02 per cento rispetto al 1978.

Per quanto attiene all'analisi economica è da notare che, come negli esercizi precedenti, la parte più cospicua della spesa ha riguardo alle spese per trasferimenti le quali, peraltro, nell'esercizio 1979 hanno subito un notevole incremento sia per effetto del più alto indice di incidenza che, per effetto della già menzionata dilatazione del volume della spesa, di cui detto indice è espressione. Tale categoria di spese rappresenta l'82,34 per cento delle spese correnti (lire 1.355,2 miliardi) ed il 58,34 per cento delle spese in conto capitale (1.459,9 miliardi) mentre nel 1978 essa incideva, rispettivamente, per il 74,96 per cento su lire 746,3 miliardi e per il 55,25 per cento su lire 1.317,6 miliardi.

Fra le altre spese sono da segnalare, per la parte corrente, quelle per il personale in attività di servizio (9,53 per cento; nel 1978 13,38 per cento) e, per la parte in conto capitale, quelle per beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione (32,37 per cento, a fronte del 27,21 per cento del 1978).

Per quanto riguarda l'analisi funzionale, si rileva che la maggior parte della spesa è assorbita dalla Sezione IV (Azione ed interventi nel campo sociale) e dalla Sezione V (Azione ed interventi nel campo economico): l'una con il 41,48 per cento (lire 1.167,7 miliardi) e l'altra con il 43,23 per cento (lire 1.217,2 miliardi).

Nel precedente esercizio le percentuali di spesa di dette Sezioni erano rispettivamente, del 34,15 per cento e del 51,76 per cento. Dato il forte assorbimento di cui sopra le aliquote delle altre Sezioni sono di conseguenza molto basse. Esse oscillano tra il 4,44 per cento (Sezione VI - Interventi a favore della finanza locale) e l'1,65 per cento (Sezione VII - Oneri non ripartibili).

## 2. — *Gestione dei residui.*

Al 31 dicembre 1979 l'ammontare dei residui passivi risultava di lire 2.100.025 milioni così distinto: lire 260.576,2 milioni nelle spese correnti e lire 1.839.448,9 milioni nelle spese in conto capitale.

L'incremento molto modesto, registrato nel totale complessivo, è dal 5,59 per cento (nel 1978 era del 48,35 per cento) mentre gli aumenti relativi ai residui delle spese correnti ed ai residui

delle spese in conto capitale sono rispettivamente del 7,58 per cento (contro il 120,83 per cento del 1978) e del 5,31 per cento (41,89 nel precedente esercizio).

L'attenuazione del menzionato tasso di incremento acquista maggiore rilievo ove si tenga conto della circostanza - già evidenziata nel paragrafo precedente - che la spesa complessivamente impegnata nel 1979 è aumentata in misura maggiore che nel 1978.

Vero è che a determinare tale risultato ha contribuito in parte la normativa introdotta dagli articoli 11 e 12 della legge regionale 28 luglio 1977, n. 47, la quale, limitando l'assunzione dell'impegno di spesa a quella parte di obbligazione scadente nell'esercizio, produce un effetto frenante sulla formazione dei residui passivi (infatti circa un quinto del totale degli stanziamenti delle previsioni definitive è passato in economia) ma è altrettanto vero che la stessa normativa trovò piena applicazione nel precedente esercizio nel quale il fenomeno delle economie non assunse proporzioni dissimili da quelle testè citate. Ciò nonostante in quell'esercizio nel quale il volume dei pagamenti subì una contrazione, la massa dei residui passivi, diversamente da quanto registrato nel 1979, aumentò notevolmente.

Le considerazioni che precedono consentono, quindi, di confermare quanto già affermato nel paragrafo precedente e cioè che il basso tasso d'incremento registrato nel 1979 è da mettere in correlazione con l'accelerazione riscontrata nelle procedure della spesa e di formulare l'auspicio che, per l'avvenire, dette procedure abbiano a svolgersi ancora più speditamente.

TOTALI DELLE SPESE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	%
Previsioni iniziali . . . . .	204.221,2	• 13,2	255.000,2	• 25,2	374.904,3	• 27,07	525.004,3	617.741,9	• 16,57	747.145,4	• 21,93
Previsioni definitive . . . . .	257.045,7	• 28,3	302.170,6	• 17,8	352.023,9	• 16,76	625.750,8	784.759,4	• 25,41	1.428.309,6	• 81,75
Residui al 31 dicembre	86.365,6	• 11,7	105.571,3	• 22,2	60.556,1	- 42,63	109.090,2	242.209,6	• 120,83	260.573,2	• 7,58
Impegni . . . . .	223.028,9	• 20,1	243.834,6	• 8,8	273.922,1	• 12,43	546.224,4	746.327,6	• 36,83	1.355.227,0	• 81,58
Pagamenti . . . . .	203.166,5	• 17,7	217.129,2	• 0,9	276.882,9	• 27,51	540.099,9	577.703,1	• 6,84	1.267.025,8	• 119,32



TOTALI DELLE SPESE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	
Previsioni iniziali . . . . .	360.278,5	• 5,8	412.905,7	• 14,6	514.677,7	• 48,86	1.023.705,7	1.224.640,5	• 19,62	1.653.993,5	• 35,05
Previsioni definitive . . . . .	460.343,4	• 5,7	588.310,1	• 27,8	975.561,7	• 65,82	1.336.712,7	1.743.458,8	• 30,48	1.994.454,1	• 14,39
Residui al 31 dicembre	534.362,3	• 11,3	653.508,8	• 22,2	624.965,2	• 4,36	1.230.876,9	1.746.570,7	• 41,89	1.839.448,9	• 5,31
Impegni . . . . .	458.561,1	• 5,9	586.316,8	• 27,9	794.514,0	• 35,50	1.021.864,1	1.317.668,9	• 28,94	1.459.925,6	• 10,79
Pagamenti . . . . .	392.836,4	• 10,5	423.977,8	• 8,0	578.060,7	• 36,34	880.193,9	725.558,7	• 17,56	1.088.316,4	• 50,00

TOTALI DELLE SPESE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE

TOTALI TITOLI I E II

	1975		1976		1977		1978		1979		
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	%
Previsioni iniziali . . . . .	551.495,7	• 8,3	668.560,9	• 18,4	939.582,1	• 40,53	1.549.311,1	1.237.368,4	• 16,59	2.401.139,9	• 30,68
Previsioni definitive . . . . .	717.399,1	• 12,8	890.480,7	• 24,1	1.328.385,6	• 49,17	1.951.853,7	2.528.218,3	• 28,86	3.429.762,8	• 43,97
Residui al 31 dicembre	571.327,9	• 11,4	759.080,1	• 22,2	885.521,4	• 9,89	1.340.557,2	1.968.779,3	• 48,35	2.100.225,0	• 5,59
Impegni . . . . .	682.390,9	• 10,2	829.951,4	• 21,6	1.088.436,1	• 28,73	1.568.088,5	2.003.996,5	• 31,62	2.815.152,6	• 38,39
Pagamenti . . . . .	595.002,9	• 12,6	841.047,0	• 7,6	854.943,6	• 37,36	1.426.893,9	1.303.261,9	• 8,27	2.355.382,2	• 80,72

TOTALI DELLE SPESE, PER TITOLI, IN MILIARDI DI LIRE

RIMBORSO DI PRESTITI

	1975		1976		1977			1978		1979	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo	%
Previsioni iniziali . . . . .	15.788,2	• 28,9	26.539,1	• 88,4	23.839,4	• 8,46	44.470,4	49.494,2	• 11,29	34.407,6	• 10,32
Previsioni definitive . . . . .	15.798,2	• 28,9	20.569,1	• 68,4	28.839,4	• 8,45	44.470,4	38.363,2	• 13,73	34.407,6	• 10,32
Residui al 31 dicembre	2.375,3	• 177,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impegni . . . . .	15.788,2	• 31,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamenti . . . . .	14.287,6	• 27,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TOTALI DELLE SPESE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE  
SPESE PER PARTITE DI GIRO

	1975		1976		1977		1978		1979
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%
Previsioni iniziali . . . . .	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Previsioni definitive . . . . .	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Residui al 31 dicembre	4.526,4	- 29,2	.	.	.	.	.	.	.
Impegni . . . . .	.	.	.	.	.	.	.	.	.
Pagamenti . . . . .	1.106,1	- 200,1	.	.	.	.	.	.	.

TOTALI DELLE SPESE, PER TITOLI, IN MILIONI DI LIRE

TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE

	1975		1976		1977			1978		1979
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Dati aggregati	Importo	%	Importo
Previsioni iniziali . . . .	580.287,9	• 8,8	695.176,0	• 19,8	968.421,5	• 39,30	1.593.781,5	1.686.622,7	• 18,39	2.435.510,5
Previsioni definitive . . .	733.177,3	• 13,1	917.069,8	• 25,1	1.357.225,0	• 47,99	2.006.334,1	2.566.591,6	• 27,92	3.455.170,4
Residui al 31 dicembre	628.229,6	• 11,1	759.089,2	• 20,8	747.378,0	- 1,54	1.340.557,2	1.968.779,3	• 49,35	2.120.025,9
Impegni . . . . .	698.178,2	• 10,6	829.951,4	• 10,9	1.068.435,1	• 28,73	1.568.083,6	2.063.956,5	• 31,62	2.815.122,5
Pagamenti . . . . .	611.176,6	• 13,3	641.047,0	• 4,9	908.332,5	• 41,38	1.420.693,9	1.303.261,9	- 8,27	2.355.362,2

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA  
(IN MILIARDI DI LIRE)

CATEGORIE	BILANCIO DELLA REGIONE					BILANCIO DEL F.S.R.					TOTALI					DATI AGGREGATI					TOTALI		
	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1979	
	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1976	1977	1978	1979	1975	1979	
<b>SPESE CORRENTI</b>																							
I - Spese per gli organi della Regione	9,6	11,3	4,6	14,0	5,17	-	-	-	-	-	9,8	14,4	14,0	14,7	18,1	14,7	14,0	14,0	14,7	18,1	14,7	18,1	
II - Personale in affollata di servizio	81,5	71,6	29,4	89,3	32,81	-	-	-	-	-	51,5	27,5	89,3	89,8	123,2	89,8	89,3	89,3	89,8	123,2	89,8	123,2	
III - Acquisti di beni e servizi	21,2	9,4	33,8	13,5	40,8	14,82	-	-	-	-	21,2	9,4	40,8	40,7	61,1	40,7	40,8	40,8	40,7	61,1	40,7	61,1	
IV - Trasferimenti	92,3	41,2	111,9	45,9	125,4	45,79	-	-	-	-	92,3	41,2	125,4	125,4	115,9	125,4	125,4	125,4	125,4	115,9	125,4	115,9	
V - Interessi	14,3	8,4	-	-	-	-	-	-	-	-	14,3	6,1	-	-	0,5	-	-	-	-	0,5	-	0,5	
VI - Poste correlative o compensative delle entrate	7,8	3,5	5,8	2,8	3,3	1,20	-	-	-	-	7,8	3,5	3,3	3,3	1,43	3,3	3,5	3,3	3,3	1,43	3,3	1,43	
VII - Assortimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VIII - Somme non attribuibili	16,9	7,6	9,0	3,6	1,3	0,47	-	-	-	-	16,9	7,6	1,3	1,3	0,97	1,3	0,47	1,3	1,3	0,97	1,3	0,97	
<b>TOTALI DELLE SPESE CORRENTI</b>	<b>223,8</b>	<b>100,0</b>	<b>223,6</b>	<b>100,0</b>	<b>273,9</b>	<b>100,00</b>	-	-	-	-	<b>223,8</b>	<b>100,0</b>	<b>273,9</b>	<b>100,00</b>	<b>355,2</b>	<b>100,00</b>	<b>273,9</b>	<b>100,00</b>	<b>355,2</b>	<b>100,00</b>	<b>355,2</b>		
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>																							
IX - Beni ed opere trasferibili a carico diretto della Regione	9,9	2,1	63,2	10,6	186,7	23,56	112,8	22,7	268,1	45,9	115,7	51,96	172,7	12,8	323,3	28,0	302,4	28,72	302,4	472,5	32,3	472,5	
X - Beni stabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
XI - Trasferimenti	225,5	49,2	250,0	42,6	330,6	41,62	56,3	11,4	147,5	28,9	61,6	27,07	281,8	29,5	397,5	34,5	392,2	38,54	392,2	651,7	59,3	651,7	
XII - Partecipazioni azionarie e conferimenti	80,1	13,1	33,7	5,7	152,5	19,20	66,8	13,4	110,2	18,4	20,8	9,32	126,7	13,3	143,9	12,5	173,3	17,03	173,3	117,6	117,6	117,6	
XIII - Concessioni di crediti e anticipazioni per finalità produttive	26,3	5,7	22,7	3,9	111,8	14,07	5,0	1,0	10,0	1,8	25,0	11,21	31,3	3,3	32,7	2,8	138,8	13,44	138,8	-	-	-	
XIV - Concessioni di crediti e anticipazioni per finalità non produttive	130,0	26,4	147,9	25,3	5,9	0,74	-	-	-	-	-	-	130,0	13,6	147,9	12,8	5,9	0,58	5,9	0,35	0,2	0,01	
XV - Somme non attribuibili	6,8	1,5	66,8	11,7	7,0	0,88	256,1	51,1	39,3	8,9	-	-	282,9	27,5	108,1	9,4	7,0	0,89	7,0	4,62	17,5	1,20	
<b>TOTALI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>458,6</b>	<b>100,0</b>	<b>586,3</b>	<b>100,0</b>	<b>794,9</b>	<b>100,00</b>	<b>498,8</b>	<b>100,0</b>	<b>567,1</b>	<b>100,0</b>	<b>223,1</b>	<b>100,0</b>	<b>955,4</b>	<b>100,0</b>	<b>1153,4</b>	<b>100,0</b>	<b>1017,6</b>	<b>100,00</b>	<b>1021,7</b>	<b>1317,8</b>	<b>100,00</b>	<b>1459,9</b>	
<b>TOTALI (111001) (111)</b>	<b>682,4</b>	<b>100,0</b>	<b>829,9</b>	<b>100,0</b>	<b>1088,4</b>	<b>100,00</b>	<b>498,8</b>	<b>100,0</b>	<b>567,1</b>	<b>100,0</b>	<b>223,1</b>	<b>100,0</b>	<b>1179,2</b>	<b>100,0</b>	<b>1977,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1291,5</b>	<b>100,00</b>	<b>1587,9</b>	<b>2083,9</b>	<b>100,00</b>	<b>2415,1</b>	

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE  
(IN MILIARDI DI LIRE)

	BILANCIO DELLA REGIONE						BILANCIO DEL F.S.R.						DATI AGGREGATI										
	1975		1976		1977		1975		1976		1977		1975		1976		1977		1978		1979		
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	
I - Amministrazione generale	10,11	66,6	8,26	70,3	0,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II - Istruzione e cultura	4,26	37,6	4,53	60,5	5,66	1,7	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III - Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	3,77	49,1	5,97	45,9	4,30	6,8	1,4	12,5	2,2	2,4	1,08	32,5	2,75	81,6	4,41	48,3	3,74	48,3	72,7	3,52	56,5	2,08	
IV - Azione ed interventi nel campo sociale	12,73	116,2	14,00	142,4	13,33	7,5	1,5	41,5	7,3	-	-	94,4	8,00	157,7	11,29	142,4	11,02	416,0	704,8	34,15	1167,7	41,48	
V - Azione ed intervento nel campo economico	84,92	486,8	58,86	713,4	66,76	236,9	47,7	478,1	84,3	194,2	87,05	679,3	57,67	964,9	89,05	907,8	70,28	1068,2	1068,2	51,76	1217,2	43,23	
VI - Interventi a favore delle Finanze locali	-	-	-	32,7	3,06	-	-	-	-	-	25,0	17,20	-	-	-	-	57,7	4,47	57,7	72,9	0,63	124,9	4,44
VII - Oneri non ripartibili	4,21	71,8	8,83	3,2	0,30	243,9	49,1	35,0	0,2	-	-	272,6	23,32	106,0	7,84	3,2	0,25	3,2	30,2	1,46	46,4	1,85	
<b>T O T A L I</b>	<b>100,00</b>	<b>823,9</b>	<b>100,00</b>	<b>1088,4</b>	<b>100,00</b>	<b>488,8</b>	<b>100,0</b>	<b>567,1</b>	<b>100,00</b>	<b>223,1</b>	<b>100,00</b>	<b>1175,2</b>	<b>100,00</b>	<b>1397,6</b>	<b>100,00</b>	<b>1291,5</b>	<b>100,00</b>	<b>1567,9</b>	<b>2083,8</b>	<b>100,00</b>	<b>2815,1</b>	<b>100,00</b>	

AMMINISTRAZIONI	PREVISIONI INIZIALI							
	1977		1978			1979		
	importo	%	importo	a	b	importo	a	b
Presidenza	132.543,8	25,21	133.579,7	21,00	+ 0,55	154.099,3	20,02	+ 15,36
Agricoltura e Foreste	33.247,3	6,33	41.786,6	8,02	+ 25,08	42.098,2	8,31	+ 48,60
Enti locali	26.137,2	4,98	32.451,7	5,30	+ 24,15	28.095,7	3,49	- 19,59
Bilancio e Finanze	13.145,5	2,51	14.779,3	2,41	+ 12,25	67.251,1	11,08	+ 490,37
Industria	3.420,1	0,68	3.488,4	0,57	+ 1,88	2.219,1	0,30	- 36,35
Lavori pubblici	5.956,2	1,08	5.897,2	0,93	- 2,35	12.378,1	1,60	+ 117,23
Lavoro e Previdenza Sociale	38.909,9	7,41	38.950,8	6,03	- 5,02	38.590,6	5,17	+ 4,43
Cooperazione, Commercio Artigianato e Pesce	-	-	-	-	-	5.017,2	0,07	-
Beni Culturali Ambientali e Pubblica Istruzione	41.787,8	7,88	54.711,8	8,93	+ 32,19	48.311,5	6,29	- 15,38
Sanità	208.059,9	39,59	282.385,8	42,02	+ 28,10	294.023,8	39,35	+ 12,06
Territorio e Ambiente	1.837,8	0,32	1.901,2	0,31	+ 18,09	2.479,7	0,33	+ 30,45
Turismo, Comunicazioni e Trasporti	21.216,0	4,05	25.033,5	4,08	+ 17,88	18.583,1	2,22	- 33,78
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>525.604,3</b>	<b>100,00</b>	<b>612.741,9</b>	<b>100,00</b>	<b>+ 18,60</b>	<b>747.145,4</b>	<b>100,00</b>	<b>+ 21,93</b>

Legenda: a = percentuale delle spese complessive

b = percentuale di incremento rispetto all'esercizio precedente



RIASSUNTO DELLE SPESE PER AMMINISTRAZIONE (IN MILIONI DI LIRE)  
TITOLO I - SPESE CORRENTI

	RESIDUI AL 31 DICEMBRE															
	1977			1978			1979			1978			1978			
	Importo	%	a	Importo	%	a	Importo	%	a	Importo	%	a	Importo	%	a	
<b>ARRIBISTRAZIONI</b>																
Presidente	121.438,7	19,41	9,29	72.715,0		11,82	187,41	187.152,3	4,52	155,04	15,59	8,43	35.953,1	13,00	130,44	
Agricoltura e Foreste	38.653,6	6,37	0,81	51.006,7		4,04	28,40	66.151,4	0,89	8,97,1	17,528,4	7,24	17.082,0	6,71	9,18	
Arti, Lettere	30.815,0	4,92	0,54	43.800,0		2,72	11,23	38.707,0	0,82	8,82,1	10.798,0	4,40	54,02	10.022,7	3,84	7,28
Edilizia e Finanze	13.370,0	2,15	0,54	51.513,5		3,97	18,40	58.018,8	2,83	2.886,9	19.272,9	7,84	565,06	1.575,5	2,91	60,00
Industria	0.650,5	1,06	0,10	3.009,0		0,22	4,89	3.214,4	2,57	2.816,3	913,8	0,38	81,54	714,0	0,27	21,78
Lavori pubblici	8.100,4	0,88	1,16	8.945,0		0,82	74,15	12.500,0	0,75	3.405,3	3.405,3	1,40	315,48	2.607,3	1,00	23,09
Lavoro e Previdenza Sociale	49.457,7	7,81	5,30	42.252,2		3,93	32,53	55.990,2	12,15	13.722,0	15.511,5	6,40	18,43	17.240,3	6,42	11,19
Cooperazione, Commercio Artigianato e Pesca			0,83	8.502,9		0,82	60,70	11.750,9	-	-	2.084,0	7,20	-	4.929,7	1,89	70,94
Beni Culturali, Ambientali e Pubblico Istruzione	47.557,9	7,82	7,58	59.230,6		4,19	0,78	58.750,3	11,49	12.805,5	20.371,3	8,41	61,59	20.894,7	8,01	2,57
Swiss	282.164,3	45,09	52,33	410.867,0		42,07	115,40	685.417,1	40,13	53.891,2	127.361,2	52,80	136,37	127.063,6	48,77	0,25
Territoria e Ambiente	1.750,5	0,28	0,28	2.200,3		0,19	21,90	2.802,3	0,19	211,9	361,9	0,14	70,79	915,0	0,36	152,76
Turismo, Comunicazioni e Trasporti	25.178,7	4,02	4,07	31.907,0		2,54	13,72	38.207,0	4,11	4.504,7	8.244,1	3,40	83,01	15.158,9	5,82	83,97
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>625.150,5</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>704.756,1</b>		<b>100,00</b>	<b>81,75</b>	<b>1.028.100,8</b>	<b>100,00</b>	<b>100.800,2</b>	<b>242.200,8</b>	<b>100,00</b>	<b>120,80</b>	<b>280.518,2</b>	<b>100,00</b>	<b>7,59</b>

R.B. - Le dimissioni degli Amministratori sono quelle scaturite dalla legge regionale 10 aprile 1978, n° 2. I dati relativi al 1977 nonché quelli relativi alle previsioni iniziali del 1978 attonano alla competenza spettanti a ciascun Assessorato secondo l'ordinamento precedente; conseguentemente in corrispondenza di tali dati manca il riferimento all'Assessorato regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca le cui attività spettano invece prima attribuite in parte all'Assessorato Industria e Commercio e in parte all'Assessorato Lavoro e Cooperazione.



AMMINISTRAZIONI	PREVISIONI ORIZZONTALI													
	1977		1978		1979		1979		1979		1979			
	Importo	%	Importo	a	b	Importo	a	b	Importo	a	b	Importo	a	b
Presidente	399.071,5	39,04	712.412,3	59,17	79,27	106.900,9	6,46	65,00						
Agricoltura e foreste	241.841,7	23,02	152.051,2	12,40	38,75	132.071,9	26,12	102,45						
Enti locali	-	-	-	-	-	-	-	-						
Edilizia e finanze	8.310,0	0,02	10.700,0	0,03	81,33	530.337,9	27,55	5186,19						
Industria	99.969,5	9,77	70.359,5	5,78	29,44	41.724,5	2,52	40,85						
Lavori Pubblici	100.079,0	10,56	115.591,5	9,44	6,98	221.994,0	13,02	97,04						
Lavoro e Previdenza sociale	20.310,0	2,07	31.152,0	2,55	6,10	25.900,0	1,57	10,87						
Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca	-	-	-	-	-	02.102,0	3,07	-						
Beni Culturali e Ambientali e Pubbliche Istruzione	2.190,0	0,21	20.710,9	1,69	845,06	24.203,0	1,47	17,25						
Sanità	59.079,0	5,77	89.029,0	5,39	11,10	77.450,2	4,00	12,21						
Territorio e Ambiente	4.745,0	0,46	6.000,0	0,52	47,10	17.940,0	1,09	157,00						
Turismo, Comunicazioni e Trasporti	72.404,0	7,00	30.095,0	3,11	47,45	84.250,2	5,09	121,15						
<b>TOTALE 11100,11</b>	<b>1.022.706,7</b>	<b>100,00</b>	<b>1.224.040,5</b>	<b>100,00</b>	<b>19,00</b>	<b>1.053.993,5</b>	<b>100,00</b>	<b>35,85</b>						

Legenda: a = percentuale della spesa complessiva  
b = percentuale di incremento rispetto all'esercizio precedente

RIASSUNTO DELLE SPESE PER AMMINISTRAZIONE (IN MILIONI DI LIRE)  
FIGURO 11 - SPESE IN CONTO CAPITALE

	MESI DAL 31 DICEMBRE													
	PREVISIONI DEFINITIVE						1977							
	1977		1978		1979		1977		1978		1979			
	Importo	%	Importo	a	b	Importo	a	b	Importo	a	b	Importo	a	b
<b>AMMINISTRAZIONI</b>														
residenza	424.724,1	31,78	34.567,5	1,00	91,05	109.035,6	5,47	215,13	81.000,1	6,00	2,38	51.272,4	2,79	24,31
agricoltura e foresta	301.839,8	22,58	650.002,5	25,02	17,91	500.501,0	22,81	32,54	572.265,1	40,48	30,70	578.165,7	31,41	9,77
aff. locali	-	-	37,1	-	-	102,8	-	297,29	-	-	24,8	-	-	-
finanza e finanze	7.009,2	0,53	378.033,4	10,07	69,07	270.795,7	11,52	30,14	11.323,0	0,81	4,28	73.004,0	3,97	2,47
industria	227.071,5	16,89	210.310,2	12,07	7,35	201.370,1	14,09	30,41	75.401,0	0,53	5,52	103.000,5	0,90	09,50
interi Pubblici	143.235,0	10,75	214.072,9	15,72	60,57	294.031,7	14,76	7,57	309.109,4	23,12	25,08	428.151,4	22,84	6,99
lavoro e previdenza sociale	30.200,0	2,27	27.514,7	1,50	0,02	37.415,4	1,00	25,83	10.090,7	0,42	0,07	22.000,5	1,20	09,00
operazioni, commercio, artigianato e pesca	-	-	90.327,0	5,06	-	110.070,4	5,02	10,05	-	-	71.700,0	1,11	-	41,72
op. culturali e industriali e pubblica istruzione	11.027,3	0,80	23.059,0	1,37	100,94	50.472,0	2,31	145,07	10.579,0	1,35	1,04	43.500,0	2,37	35,04
altre	20.477,3	2,21	140.000,0	8,41	307,30	112.073,5	5,00	21,02	57.045,3	4,09	9,22	170,10	0,09	0,00
criticita e debito	5.752,2	0,43	10.245,3	1,10	234,57	29.030,5	1,50	55,04	10.075,0	1,37	1,40	45,10	0,03	0,00
risorse, committenze e trasporti	74.003,5	5,00	129.000,0	7,44	73,39	110.220,0	5,93	0,93	79.424,3	6,10	9,04	100,00	0,37	22,00
<b>TOTALE FIGURO 11</b>	1.330.112,5	100,00	1.743.450,0	100,00	70,40	1.094.454,3	100,00	14,30	1.230.075,9	100,00	100,00	1.740.570,0	100,00	41,90

0,0 - Le denominazioni degli Asseverati sono quelle occorrenti dalla legge regionale 10 aprile 1978, n° 2. I dati relativi al 1977 anche quelli relativi alle previsioni fiscali del 1978 attese alle competenze spettanti a ciascun Asseverato secondo l'ordinamento precedente; analogamente in corrispondenza di tali dati manca il riferimento all'Asseverato regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca in cui all'attuale competenza erano prima attribuite in parte all'Asseverato Industria e Commercio e in parte all'Asseverato Lavori e Cooperazione.

Legenda: a = percentuale della spesa complessiva  
b = percentuale di incremento rispetto all'esercizio precedente

	1977						1978						1979						1980						1981					
	Importo		%	Importo		%	Importo		%	Importo		%	Importo		%	Importo		%	Importo		%	Importo		%						
	a	b		a	b		a	b		a	b		a	b		a	b		a	b		a	b							
Presidenza	185.247,0	19,11	30.347,0	2,30	84,45	102.397,2	7,08	277,42	181.290,5	10,33	6.205,0	0,06	96,15	80.027,7	6,09	1310,56														
Agricoltura e Foreste	343.405,7	33,81	340.929,9	28,33	1,01	307.008,2	28,36	11,50	286.408,1	32,05	244.001,9	33,75	14,50	304.526,1	33,46	40,67														
Enti locali	-	-	37,0	-	-	143,8	-	279,29	73,7	-	12,3	-	-	52,0	-	316,00														
Industria e Finanze	5.117,7	0,50	68.408,0	5,19	1230,70	52.576,7	3,00	70,95	4.274,0	0,49	50.232,5	0,02	1782,40	53.534,5	4,02	8,07														
Industria	721.242,2	21,05	200.902,2	15,05	0,09	209.340,1	10,45	24,04	200.250,0	29,57	150.037,7	22,03	30,50	104.011,4	10,09	15,00														
Lavori Pubblici	101.409,5	13,05	252.773,0	19,10	70,05	242.556,5	10,99	2,07	100.371,3	11,40	01.573,6	11,51	18,75	105.202,2	17,02	121,00														
Lavoro e Previdenza sociale	29.000,7	2,90	28.702,7	2,03	0,01	37.100,0	2,53	30,00	22.007,5	2,42	16.771,2	2,50	10,04	24.179,0	2,41	30,57														
Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca	-	-	97.400,0	7,40	-	102.100,0	7,00	4,01	-	-	71.002,5	0,79	-	91.313,7	0,67	32,79														
Boni Culturali e Ambientali e Pubbliche Istruzione	9.015,0	0,00	21.900,0	1,07	43,05	33.170,2	2,27	50,00	3.202,2	0,37	5.002,2	0,77	72,73	10.995,4	1,04	250,02														
Sanità	29.200,0	2,07	145.010,2	11,00	390,41	100.050,3	7,53	24,72	0.000,0	1,03	02.200,3	0,03	304,75	33.001,0	3,11	19,03														
Territorio e Ambiente	5.000,0	0,35	12.000,0	1,05	140,45	24.447,7	1,07	70,02	5.100,0	0,56	947,5	0,13	01,71	1.039,7	0,10	9,71														
Turismo, Comunitari e Trasporti	30.000,2	3,70	104.273,5	7,92	100,07	93.040,0	0,44	9,01	20.000,0	2,00	34.300,0	4,73	27,19	30.040,1	3,30	0,02														
<b>TOTALE TITOLO 11</b>	<b>1.001.000,0</b>	<b>100,00</b>	<b>1.317.000,0</b>	<b>100,00</b>	<b>20,00</b>	<b>1.550.000,0</b>	<b>100,00</b>	<b>10,70</b>	<b>000.000,0</b>	<b>100,00</b>	<b>775.500,0</b>	<b>100,00</b>	<b>17,00</b>	<b>1.000.310,4</b>	<b>100,00</b>	<b>40,00</b>														

Legenda: a = percentuale della spesa complessiva  
 b = percentuale di incremento rispetto all'esercizio precedente



BILANCI DELLE SPESE PER AMMINISTRAZIONE (IN MILIONI DI LIRE)  
 TABLE FINANCIAL I & II

	MESI DAL 31 DICEMBRE																	
	PREVISIONI DEFINITIVE						1979						1978					
	1977		1978		1979		1977		1978		1979		1977		1978		1979	
Importo	%	Importo	a	b	Importo	a	b	Importo	%	Importo	a	b	Importo	%	Importo	a	b	
4 0 0 1 0 1 3 7 0 4 7 1 0 0 1																		
Presidenza	515,700,0	27,0	109,277,7	5,3	102,716	8,95	102,716	84,790,7	6,5	96,037,0	2,0	34,0	87,235,5	4,15	51,0			
Agricoltura e Foreste	37,071,4	21,5	507,102,2	19,0	10,30	10,30	37,231	370,310,2	43,7	696,705,1	33,5	13,7	595,315,5	28,30	0,51			
Fatti Locali	30,015,0	3,0	13,037,3	1,7	41,0	34,054,7	3,11	10,90	6,003,5	0,5	35,0	10,416,1	0,40	0,20				
Bilancio di Finanza	29,306,0	5,3	300,106,9	15,1	104,0	206,107,0	4,23	24,22	14,270,7	1,7	01,072,2	4,7	00,17	00,000,1	3,81	14,75		
Industria	332,073,0	13,0	293,000,0	0,4	4,7	204,302,1	0,00	37,00	70,210,0	5,0	31,201,1	6,0	24,5	184,323,1	7,03	00,40		
Lavori pubblici	140,813,4	7,0	203,300,0	11,2	00,0	301,111,0	0,40	0,00	300,000,0	22,1	05,112,2	22,5	00,0	02,728,0	20,13	7,10		
Lavori e Pensioni Sociali	79,220,7	5,0	00,307,0	2,0	11,0	33,103,0	2,21	37,07	22,057,7	1,7	27,274,0	5,0	10,2	39,230,0	1,80	15,50		
Cooperazione, Cooperativismo, Religione e Pesca	-	-	100,000,7	5,5	-	127,027,4	3,74	71,03	-	-	70,501,0	3,0	-	00,102,7	2,22	37,37		
Boni Collezioni Naturali e Pubblici Istruzione	87,065,0	3,3	07,136,0	3,2	34,3	110,272,1	3,45	02,10	29,105,5	3,2	52,007,3	2,0	70,7	01,017,0	3,00	23,30		
Spese	311,810,0	15,0	557,270,0	21,1	70,0	000,200,0	20,10	19,33	111,330,5	0,1	200,200,2	0,5	150,0	150,574,0	17,00	24,37		
Trasporti e Infrastruttura	7,507,7	0,4	27,102,0	0,2	105,0	37,570,0	0,95	51,04	17,007,7	1,3	24,700,0	1,2	05,5	02,371,4	2,01	70,51		
Artigianato, Commercianti e Freepost	002,001,0	5,1	100,370,4	0,3	01,0	154,300,5	4,50	4,40	03,000,0	0,3	100,072,0	7,5	77,1	107,000,5	0,00	10,10		
	1.007.007,0	100,00	2.520.210,2	100,00	30,0	3.050.702,0	100,00	75,30	1.240.561,1	100,00	5.100.770,1	100,00	40,2	2.002.075,0	100,00	5,30		

1.2. - Co. Desamfortes degli Accorati) sono quelle autorizzate dalla legge n. 10 del 1979, art. 2, § 1 del relativo al 1979 con gli relativi alle previsioni iniziali del 1979 allungate alle competenze militari e civili. Il presente secondo l'ordinamento precedente corrisponde alle previsioni di tutti gli anni di riferimento all'anno precedente della Cooperazione, del Commercio, dell'Industria e della Pesca in cui alcuni vengono ora più efficienti in parte all'industria (Industria e Commercio) e in parte all'Industria (Lavori e Cooperazione).

TABLE FINANCIAL I & II

	1977						1978						1979						1980					
	E		I		%		E		I		%		E		I		%		E		I		%	
	Importo	Importo	a	b	a	b	Importo	Importo	a	b	a	b	Importo	Importo	a	b	a	b	Importo	Importo	a	b	a	b
<b>A R R I S T O S I T O S I</b>	740.775,4	+75,0	19.422,0	4,0	60,0	206.423,0	19,1	100,00					81.240,5	6,7	71,7	216.439,2	19,2	216,44						
Produttori	379.115,0	34,0	294.795,2	15,5	5,0	61.324,0	15,7	31,01					278.330,0	21,5	13,7	603.794,2	17,5	46,45						
Agricoltura e Pesca	10.866,7	1,1	99.000,0	4,0	407,0	105.027,0	2,6	5,40					91.453,2	5,7	272,7	117.050,5	1,7	40,50						
Industria	230.044,2	14,0	215.115,0	10,3	3,2	377.346,0	9,7	30,32					182.233,0	12,4	36,3	197.929,2	7,0	15,10						
Lavori pubblici	130.270,1	9,4	201.021,0	10,7	77,7	225.695,0	6,0	2,70					89.515,0	6,8	15,0	199.729,2	6,5	33,21						
Cooperazioni, Commercio, Artigianato e Pesca	70.010,0	5,0	99.100,0	2,3	52,4	79.591,4	2,0	10,72					56.000,2	4,3	22,5	84.072,2	2,7	19,20						
Beni Culturali, Monumenti, Sviluppo e Pesca	56.817,7	3,0	79.007,2	2,0	20,2	81.412,0	2,2	15,52					76.574,3	5,0	-	101.000,0	4,0	31,01						
Sanità	200.000,0	17,7	52.427,7	2,0	10,7	679.814,0	14,0	77,27					250.510,7	17,2	31,0	320.129,5	30,14	74,75						
Trasporti e pubblica	7.271,4	0,4	15.142,0	0,2	112,0	16.505,1	0,5	75,95					2.700,2	0,2	6,3	2.427,5	0,10	5,50						
Formazione, Comunicazioni e Trasporti	63.222,2	5,1	125.240,5	6,0	110,2	179.220,0	4,5	6,16					60.830,2	4,7	10,2	62.202,0	2,45	2,40						
<b>TOTALE (1981 E 11)</b>	1.500.007,5	100,00	2.102.705,1	100,00	71,4	2.815.122,0	100,00	30,70					1.202.270,2	100,0	6,3	2.250.202,2	100,00	66,72						

Legenda: a = percentuale della spesa complessiva  
b = percentuale di incremento rispetto all'esercizio precedente



CAPITOLO QUARTO

GESTIONE DEL PATRIMONIO

*Situazione generale del patrimonio della Regione al 31 dicembre 1979  
(in milioni di lire)*

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1979 le risultanze complessive del patrimonio della Regione sono le seguenti:

(in milioni di lire)

Attività . . . . .	L.	3.986.011,450
Passività . . . . .	»	2.683.947,686
<hr/>		
Eccedenza attività al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	1.302.063,764
Eccedenza passività al 31 dicembre 1978 . . . . .	»	866.403,601
<hr/>		
Miglioramento registrato nell'esercizio 1979 . . . . .	L.	435.660,163
<hr/> <hr/>		

Detto miglioramento corrisponde alla differenza tra il miglioramento rilevato nell'attività e passività finanziarie (lire 565.796,663) e il peggioramento registrato nella attività e passività non finanziarie (lire 130.136,500).

*Attività e passività finanziarie.*

Attività

Conto di cassa (saldo al 31 dicembre 1979) . . . . .	L.	808.312,116
Crediti di Tesoreria . . . . .	»	34.600,559

Residui attivi . . . . .	L.	2.663.739,254
<hr/>		
Totale delle attività finanziarie al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	3.506.651,929
<hr/> <hr/>		
Passività:		
Debiti di Tesoreria . . . . .	L.	2.026,653
Residui passivi . . . . .	»	2.100.025,079
<hr/>		
Totale delle passività finanziarie al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	2.102.051,732
<hr/> <hr/>		
Riepilogo:		
Totale delle attività finanziarie al 31 dicem- bre 1979 . . . . .	L.	3.506.651,929
Totale delle passività finanziarie al 31 dicem- bre 1979 . . . . .	»	2.102.051,732
<hr/>		
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	1.404.600,197
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1978 . . . . .	»	838.803,534
<hr/>		
Miglioramento nella situazione finanziaria del conto del tesoro al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	565.796,663
<hr/> <hr/>		

*Attività e passività non finanziarie.*

Attività:

Immobili, mobili e titoli di credito . . . . .	L.	443.687,038
Beni di natura industriale . . . . .	»	0,668
Beni destinati ai servizi della Regione . . . . .	»	35.013,337
Materiale scientifico ed artistico . . . . .	»	658,477
<hr/>		
Totale delle attività non finanziarie . . . . .	L.	479.359,520

Passività:

Consolidate, perpetue, redimibili e diverse . . . . .	L.	581.895,953
		<hr/>
Saldo al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	— 102.536,433
Miglioramento al 31 dicembre 1978 . . . . .	»	27.600,067
		<hr/>
Peggioramento al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	— 130.136,500
		<hr/> <hr/>

Riepilogo:

Miglioramento nelle attività e passività finanziarie . . . . .	L.	565.796,663
Peggioramento nelle attività e passività non finanziarie . . . . .	»	130.136,500
		<hr/>
Miglioramento patrimoniale complessivo . . . . .	L.	435.660,163
		<hr/> <hr/>

L'avanzo finanziario di cui sopra, determinato in lire 1.404.600,197 coincide esattamente con la seguente situazione.

Attivo:

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1979 . . . . .	L.	838.803,534
Entrate accertate nell'esercizio 1979 . . . . .	»	3.095.036,912

Aumenti nei residui attivi:

Nelle somme riscosse e non versate . . . . .	L.	234.360,963
Nelle somme rimaste da riscuotere . . . . .	»	21.298,476
		<hr/>
	»	255.659,439

Diminuzione nei residui passivi:

Eliminazione per perenzione amministrativa . . . . .	L.	135.137,817
--	----	-------------

Eliminazione articolo 5, secondo comma, della legge regionale n. 2/79 e articolo 2 della legge regionale n. 47/ 1980 . . . . .	L.	143.246,027	
Per più esatti accertamenti	»	70.160,892	
		<hr/>	L. 348.544,736
Totale dell'attivo . . . . .	»		4.538.044,621
			<hr/> <hr/>
<b>Passivo:</b>			
Spese impegnate nell'esercizio 1979 . . . . .	L.	2.815.152,603	
<b>Diminuzione nei residui attivi:</b>			
Nelle somme rimaste da riscuotere . . . . .	»	318.291,821	
		<hr/>	
Totale del passivo . . . . .	L.	3.133.444,424	
			<hr/> <hr/>
<b>Riepilogo:</b>			
Totale dell'attivo . . . . .	L.	4.538.044,621	
Totale del passivo . . . . .	»	3.133.444,424	
		<hr/>	
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	1.404.600,197	
			<hr/> <hr/>

**AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI**

*Rendiconto patrimoniale al 31 dicembre 1979.*

Si riportano, qui di seguito, le risultanze complessive del patrimonio dell'Azienda foreste demaniali, espresse in milioni di lire:

Attività . . . . .	L.	39.074,283
Passività . . . . .	»	31.532,173
		<hr/>

Eccedenza attiva al 31 dicembre 1979 . . . L.	7.542,110
Eccedenza attiva al 31 dicembre 1978 . . . »	5.175,382
	<hr/>
Miglioramento registrato nell'esercizio 1979 . L.	2.366,728
	<hr/> <hr/>

Il miglioramento di cui sopra determinato in lire 2.366,728 è dato dalla differenza tra il miglioramento registrato nelle attività finanziarie pari a lire 2.698,424 e dal peggioramento risultante nelle attività e passività non finanziarie lire 331,696 sotto riportati:

*Attività e passività finanziarie.*

Attività:

Residui attivi . . . . . L.	1.030,184
Conto di cassa . . . . . »	35.213,086
	<hr/>
Totale attività finanziaria al 31 dicembre 1979 L.	36.243,270

Passività:

Residui passivi . . . . . »	30.495,833
	<hr/>
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1979 . . L.	5.747,437
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1978 . . »	3.049,013
	<hr/>
Miglioramento . . . . . L.	2.698,424
	<hr/> <hr/>

*Attività e passività non finanziarie.*

Attività:

Immobili, mobili e beni diversi . . . . . L.	2.735,285
Crediti e titoli vari . . . . . »	70,881
Materiale scientifico ed artistico . . . . . »	24,847
	<hr/>
Totale attività non finanziarie . . . . . L.	2.831,013

Passività:

Passività diverse . . . . .	L.	1.036,339
<hr/>		
Eccedenza delle attività finanziarie al 31 dicembre 1979 . . . . .	L.	1.794,674
Eccedenza delle attività finanziarie al 31 dicembre 1978 . . . . .	»	2.126,370
<hr/>		
Peggioramento . . . . .	L.	331,696
<hr/> <hr/>		

Riepilogo:

Miglioramento nelle attività e passività finanziarie . . . . .	L.	2.698,424
Peggioramento nelle attività e passività non finanziarie . . . . .	»	331,696
<hr/>		
Miglioramento complessivo . . . . .	L.	2.366,728
<hr/> <hr/>		

*Riepilogo del conto del tesoro al 31 dicembre 1979*

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONI	Regione	Azienda delle foreste demaniali	Totale
<b>Attività finanziarie:</b>			
Giacenze di cassa . . . . .	808.312,116	35.213,086	843.525,202
Residui attivi . . . . .	2.663.739,254	1.030,184	2.664.769,438
Crediti di Tesoreria . . . . .	34.600,559	—	34.600,559
<b>Totale delle attività finanziarie . . . . .</b>	<b>3.506.651,929</b>	<b>36.243,270</b>	<b>3.542.895,199</b>
<b>Passività finanziarie:</b>			
Residui passivi . . . . .	2.100.025,079	30.495,833	2.130.520,912
Debiti di Tesoreria . . . . .	2.026,653	—	2.026,653
<b>Totale delle passività finanziarie . . . . .</b>	<b>2.102.051,732</b>	<b>30.495,833</b>	<b>2.132.547,565</b>
<b>Eccedenza della attività finanziaria . . . . .</b>	<b>1.404.600,197</b>	<b>5.747,437</b>	<b>1.410.347,634</b>
<b>Totale a pareggio . . . . .</b>	<b>3.506.651,929</b>	<b>36.243,270</b>	<b>3.542.895,199</b>
<b>Riepilogo:</b>			
— Eccedenza dell'attività finanziaria al 31 dicembre 1979 . . . . .	1.404.600,197	5.747,437	1.410.347,634
— Eccedenza dell'attività finanziaria al 31 dicembre 1978 . . . . .	838.803,534	3.049,013	841.852,547
<b>Miglioramenti nella situazione finanziaria registrati nell'esercizio 1979 . . . . .</b>	<b>+ 565.796,663</b>	<b>+ 2.698,424</b>	<b>+ 568.495,087</b>

PAGINA BIANCA